



**DOLOMITI
ENERGIA**

Bilancio d'esercizio 2018

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2018**

DOLOMITI ENERGIA SpA

Capitale Sociale Euro 20.206.718 interamente versato
Via Fersina n. 23 – Trento
www.dolomitienergia.it
N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01812630224
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding Spa

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente

Oss Rudi

Vicepresidente

Seraglio Forti Manuela

Amministratore Delegato

Merler Marco

Consiglieri

Girardi Andrea

Pedrotti Laura

La Via Manuela

Stefani Romano

COLLEGIO SINDACALE*

Presidente

Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi

Postal Anna

Mora Andrea

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

*CdA e CS nominati il 12 luglio 2018

Indice

| | |
|---------------------------------|----------|
| Relazione sulla gestione | 6 |
|---------------------------------|----------|

| | |
|---|-----------|
| Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 | 26 |
|---|-----------|

| | |
|---|----|
| Situazione patrimoniale e finanziaria | 27 |
| Conto economico complessivo | 28 |
| Rendiconto finanziario | 29 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto | 30 |
| Note illustrative | 31 |

| | |
|------------------|-----------|
| Relazioni | 90 |
|------------------|-----------|

| | |
|--------------------------------------|----|
| Relazione del Collegio Sindacale | 91 |
| Relazione della Società di Revisione | 95 |

Relazione sulla gestione





Relazione del Consiglio Di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018, come meglio evidenziato di seguito, si è chiuso positivamente per la Vostra Società, pur tenendo conto delle condizioni di mercato che non hanno consentito di replicare pienamente i risultati degli anni precedenti.

In particolare, l'attività commerciale si è svolta in maniera positiva portando nel complesso ad un aumento del numero dei clienti serviti anche se, la pressione competitiva che ha ridotto i margini unitari da una parte, e gli investimenti fatti per potenziare la rete commerciale dall'altra, hanno prodotto una riduzione complessiva del margine netto.

Si ritiene inoltre doveroso ricordare che, a seguito della quotazione in data 27 febbraio 2018 di un prestito obbligazionario denominato "Dolomiti Energia SpA € 5.000.000 1,05 per cent Fixed Rate Notes due 2022" sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange), la Vostra Società è obbligata, a partire dal presente esercizio, a redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards). Pertanto anche i dati di confronto presentati per il bilancio 2017 sono stati rivisti per renderli omogenei a tali criteri.

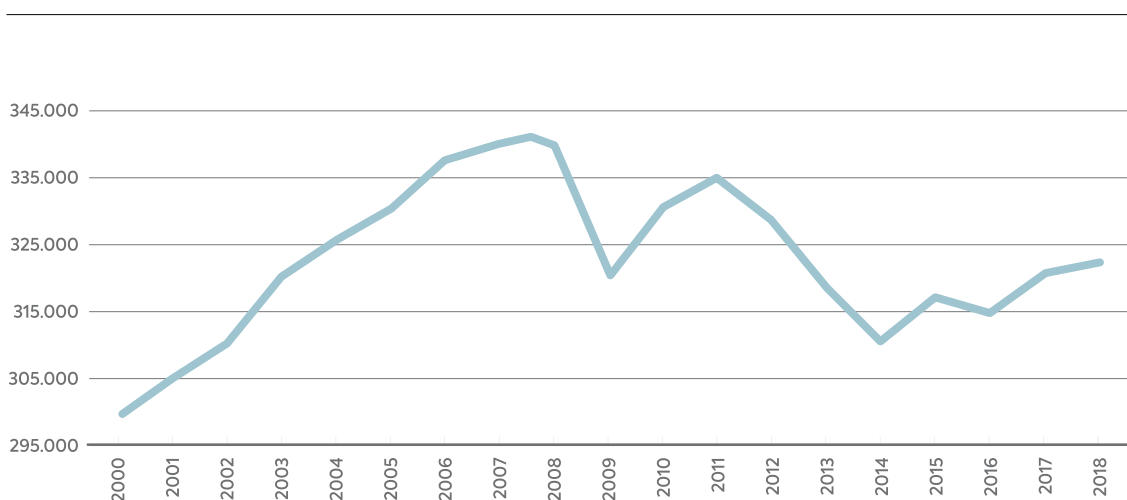
Si segnala che la Società si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Andamento generale dei mercati energetici

ENERGIA ELETTRICA

In base ai dati di consuntivo provvisori resi disponibili da Terna S.p.A., i consumi di energia elettrica in Italia nel 2018 si sono attestati a circa 322 miliardi di kWh, in aumento dello 0,4% rispetto all'anno precedente, in linea con i consumi del 2009 ma, come mostrato nel grafico sotto riportato, ancora inferiori di oltre il 5% rispetto ai valori massimi registrati nel 2007 (dove si erano registrati consumi per oltre 340 miliardi di kWh).

Consumi energia elettrica Italia (GWh)



A livello territoriale, la variazione tendenziale del 2018 non è stata omogenea: si va dal +2,2% del Triveneto al -2,3% Nord Ovest.

| [GWh] | Nord Ovest | Lombardia | Triveneto | Toscana- Emilia Romagna | Centro | Sud | Sicilia | Sardegna |
|---------|------------|-----------|-----------|----------------------------|--------|--------|---------|----------|
| 2018 | 32.586 | 69.586 | 49.970 | 50.643 | 44.728 | 45.804 | 19.388 | 9.205 |
| 2017 | 33.337 | 69.037 | 48.901 | 49.732 | 44.330 | 46.547 | 19.575 | 9.089 |
| DELTA % | -2,3% | 0,8% | 2,2% | 1,8% | 0,9% | -1,6% | -1,0% | 1,3% |

Raggruppando per macrozona, la variazione è stata positiva al Nord (+0,6%) e al Centro (+1,4%) mentre è stata negativa al Sud (-1,6%) e nelle Isole (-0,2%):

| [GWh] | Nord | Centro | Sud | Isole |
|---------|---------|--------|--------|--------|
| 2018 | 152.142 | 95.371 | 45.804 | 28.593 |
| 2017 | 151.275 | 94.062 | 46.547 | 28.664 |
| DELTA % | 0,6% | 1,4% | -1,6% | -0,2% |

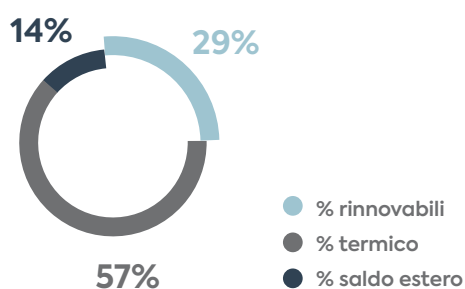
Nel 2018 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'87% con produzione nazionale (280 miliardi di kWh) e per la quota restante (13%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero (quasi 44 miliardi di kWh). Nel dettaglio sotto si vede come la produzione nazionale netta (280 miliardi di kWh) sia diminuita di quasi il 2% rispetto al 2017 (- 5 miliardi di kWh).

| Milioni di kWh | 2018 | 2017 | Var. % |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Idroelettrica | 49.275 | 37.557 | 31,2% |
| Termica | 185.046 | 200.305 | -7,6% |
| di cui Biomasse | 17.683 | 17.818 | -0,8% |
| Geotermica | 5.708 | 5.821 | -1,9% |
| Eolica | 17.318 | 17.565 | -1,4% |
| Fotovoltaica | 22.887 | 24.017 | -4,7% |
| PRODUZIONE TOTALE NETTA | 280.234 | 285.265 | -1,8% |
| Import | 47.179 | 42.895 | 10,0% |
| Export | 3.270 | 5.134 | -36,3% |
| SALDO ESTERO | 43.909 | 37.761 | 16,3% |
| Pompaggi | 2.233 | 2.478 | -9,9% |
| RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA ⁽¹⁾ | 321.910 | 320.548 | 0,4% |

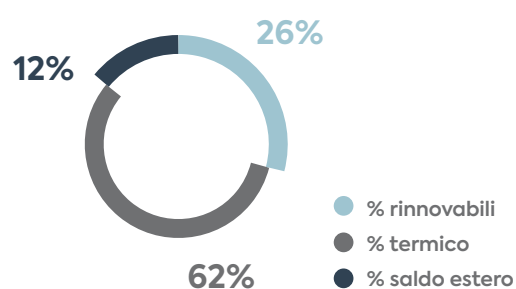
⁽¹⁾ Richiesta di Energia Elettrica = Produzione + Saldo Estero – Consumo Pompaggio.

Nel 2018 la Richiesta di Energia Elettrica in Italia è stata soddisfatta per il 57% da fonte termica (62% nel 2017), per il 29% da altre fonti (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica) (26% nel 2017) e per il 14% dal saldo con l'estero (12% nel 2017).

2018



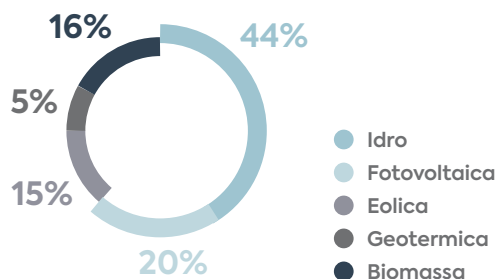
2017



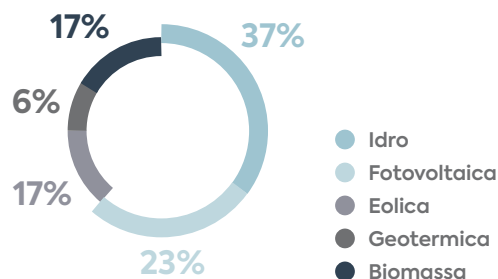
L'energia elettrica prodotta nel 2018 da fonti rinnovabili (compresa anche l'energia elettrica termica prodotta da biomassa) è stata pari a 112,8 TWh, pari al 35 % della Richiesta di Energia Elettrica. Nel 2017 era stata pari a 102,8 TWh, pari al 32%.

Fra le energie rinnovabili, nel 2018 il maggior contributo è stato dato dall'idroelettrico (44% rispetto al 37% del 2017), seguito dal fotovoltaico (20% rispetto al 23% del 2017), dall'eolico (15% rispetto al 17% del 2017), dalla biomassa (16% rispetto al 17% del 2017) e dalla geotermia (5% rispetto al 6% del 2017).

Dettaglio Fonti rinnovabili 2018

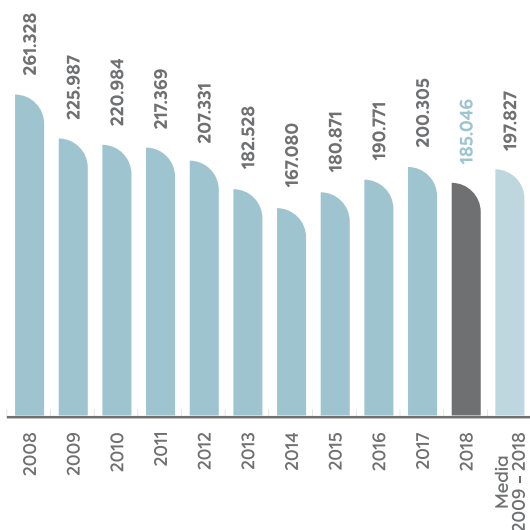


Dettaglio Fonti rinnovabili 2017

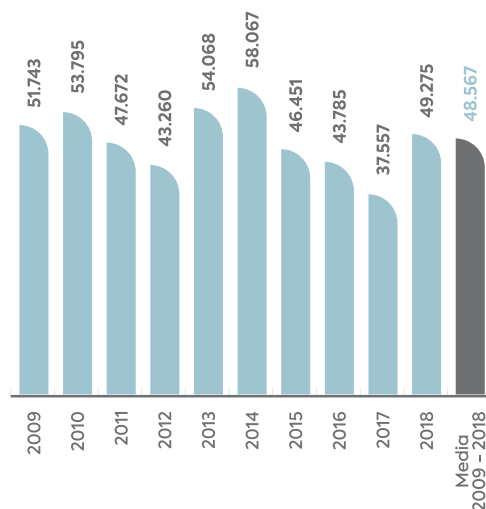


Dopo tre anni consecutivi di crescita, la produzione di energia elettrica da fonte termica è diminuita del 7,6% rispetto al dato del 2017, attestandosi a 185 miliardi di kWh prodotti (-15 miliardi di kWh prodotti rispetto al 2017). Nel 2008 l'energia termica prodotta era stata pari a 261 miliardi di kWh.

Andamento storico della produzione termica (GWh)



Andamento storico della produzione idroelettrica (GWh)

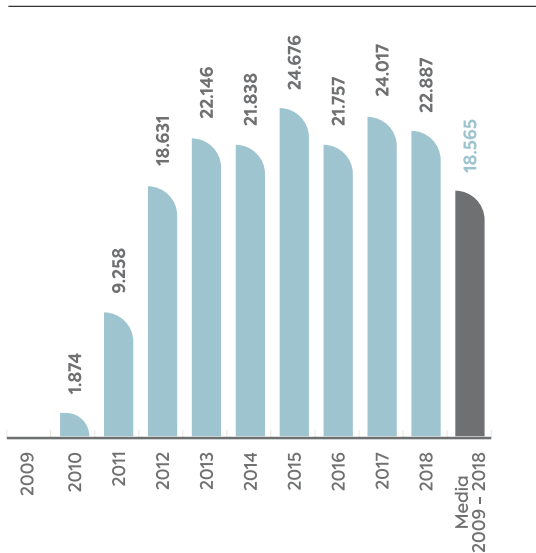


Al contrario, dopo tre anni consecutivi di diminuzione, nel 2018 si evidenzia un forte aumento delle produzioni idroelettriche (+31% rispetto al 2017) per effetto della maggior idraulicità registrata nel 2018 rispetto al 2017. Nel 2018 si è registrato un valore della produzione da fonte idroelettrica pari a 49,3 TWh (37,5 TWh nel 2017), dato leggermente superiore a quello medio degli ultimi 10 anni (48,5 TWh). Da notare che negli ultimi 5 anni si sono registrati sia l'anno con maggior produzione (anno 2014, 58 TWh) sia l'anno con minore produzione (2017, 37,5 TWh).

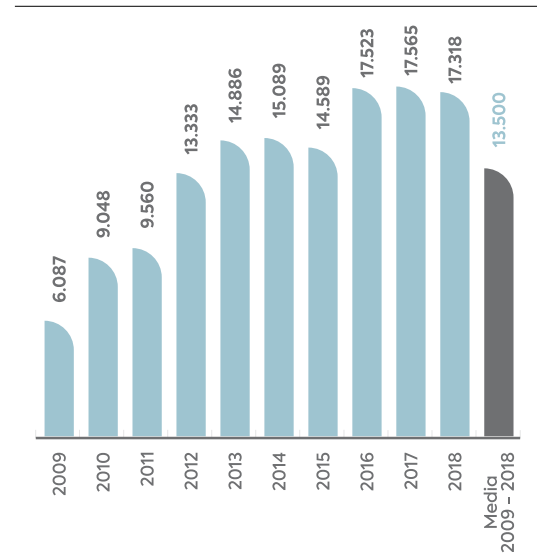
La produzione da fonte fotovoltaica nel 2018 ha goduto di condizioni di irraggiamento meno favorevoli rispetto al 2017 ed ha registrato una diminuzione di quasi il 5% (22,9 miliardi di kWh nel 2018 contro i 24 TWh del 2017).

La produzione da fonte eolica nel 2018 si è attestata ad un valore pari a 17,3 TWh, leggermente in calo rispetto alla produzione da fonte eolica del 2017 (-1,4%), così come la produzione da fonte geotermica che ha registrato un valore pari a 5,7 TWh (-1,9% rispetto al 2017).

Andamento storico della produzione fotovoltaica (GWh)



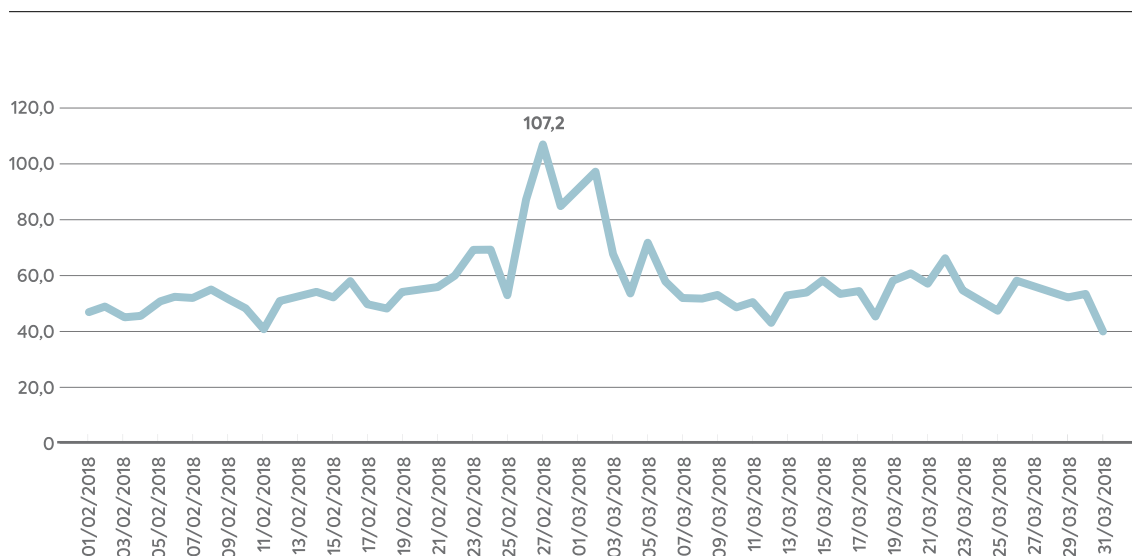
Andamento storico della produzione eolica (GWh)



Il dato di potenza massima richiesta in Italia nel 2018 è stato registrato il giorno mercoledì 1 agosto alle ore 16 ed è stato pari a di 57.567 MW, confrontato con il picco di 59.353 MW del 21 luglio 2015 alle ore 16.

Contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi mesi del 2016 e nei primi mesi del 2017 per i problemi manifestati dagli impianti nucleari francesi, nel 2018 non si sono registrate né in Italia né in Europa grosse criticità sul mercato elettrico. Solamente durante l'ultima settimana di febbraio e nei primi giorni di marzo 2018 il sistema elettrico italiano ed europeo in generale ha manifestato qualche criticità dovuto al freddo intenso della perturbazione Burian, così come evidenziato dal grafico sotto riportato che mostra l'andamento giornaliero del prezzo PUN in quel periodo, registrando una punta superiore a 107 €/MWh il 27 febbraio 2018.

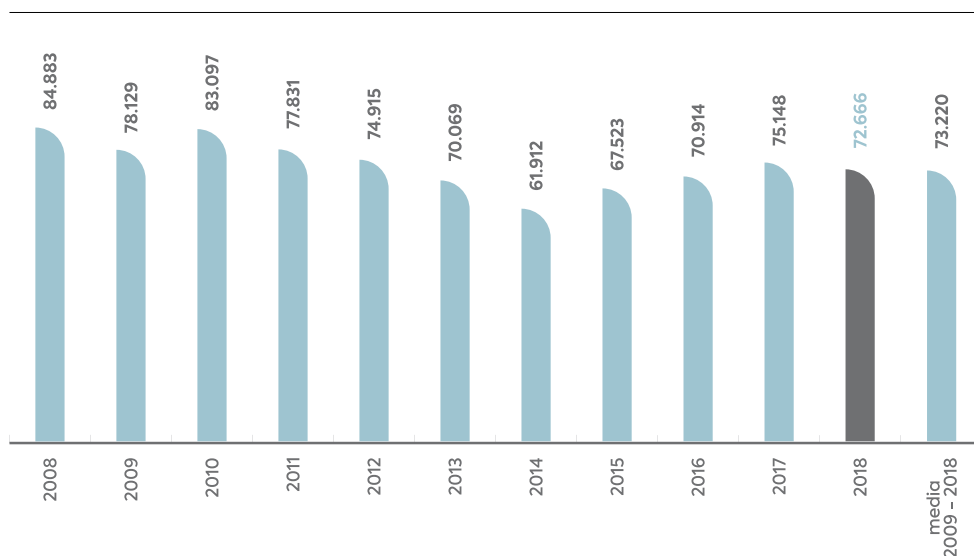
PUN



GAS NATURALE

Dopo tre anni consecutivi di crescita, il consumo di gas naturale nel 2018 ha mostrato una flessione del 3,3% rispetto al 2017, attestandosi a circa 72,6 mld di Smc.

Consumo lordo di gas naturale
in Italia (milioni di Smc)

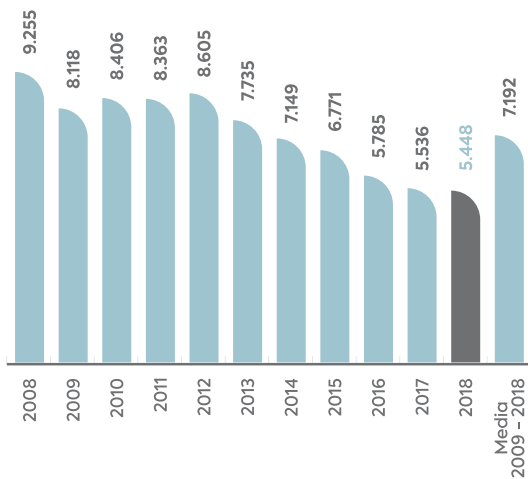


Contribuisce a questo risultato soprattutto la netta diminuzione dei consumi termoelettrici (-8%), in linea con il calo della produzione di energia elettrica da fonte termica, e il lieve calo dei consumi industriali (-1%) e dei consumi ad uso residenziale (-1%), dovuti a mesi invernali meno rigidi rispetto a quelli registrati nel 2017. Di seguito una tabella con il dettaglio dei consumi mensili per le tre tipologie di mercato nel 2017 e nel 2018.

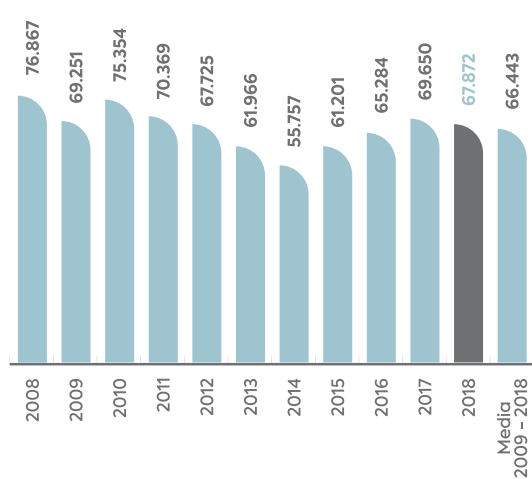
| | industriale | | | Termoelettrico | | | Reti di distribuzione | | |
|---------------|---------------|---------------|------------|----------------|---------------|------------|-----------------------|---------------|------------|
| | 2018 | 2017 | DELTA % | 2018 | 2017 | DELTA % | 2018 | 2017 | DELTA % |
| gennaio | 1.289 | 1.303 | -1% | 2.129 | 2.762 | -23% | 5.168 | 6.731 | -23% |
| febbraio | 1.276 | 1.203 | 6% | 2.079 | 2.164 | -4% | 5.354 | 4.470 | 20% |
| marzo | 1.335 | 1.271 | 5% | 1.916 | 1.864 | 3% | 4.717 | 3.120 | 51% |
| aprile | 1.154 | 1.125 | 3% | 1.439 | 1.731 | -17% | 1.892 | 1.760 | 8% |
| maggio | 1.193 | 1.182 | 1% | 1.458 | 1.745 | -16% | 1.217 | 1.391 | -13% |
| giugno | 1.140 | 1.155 | -1% | 1.598 | 2.048 | -22% | 1.016 | 985 | 3% |
| luglio | 1.160 | 1.200 | -3% | 2.123 | 2.234 | -5% | 994 | 973 | 2% |
| agosto | 890 | 933 | -5% | 2.069 | 2.076 | 0% | 811 | 806 | 1% |
| settembre | 1.163 | 1.196 | -3% | 2.183 | 1.800 | 21% | 1.056 | 1.134 | -7% |
| ottobre | 1.241 | 1.262 | -2% | 2.075 | 2.119 | -2% | 1.484 | 1.636 | -9% |
| novembre | 1.264 | 1.295 | -2% | 2.175 | 2.566 | -15% | 3.223 | 3.811 | -15% |
| dicembre | 1.174 | 1.240 | -5% | 2.107 | 2.333 | -10% | 5.390 | 5.814 | -7% |
| TOTALE | 14.278 | 14.365 | -1% | 23.352 | 25.442 | -8% | 32.320 | 32.630 | -1% |

Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si conferma il calo della produzione nazionale che dal 2008 al 2018 si riduce di oltre il 40%. Le importazioni tornano a calare (-2,6%) dopo tre anni consecutivi di aumenti.

Produzioni nazionali di gas naturale, MSmc



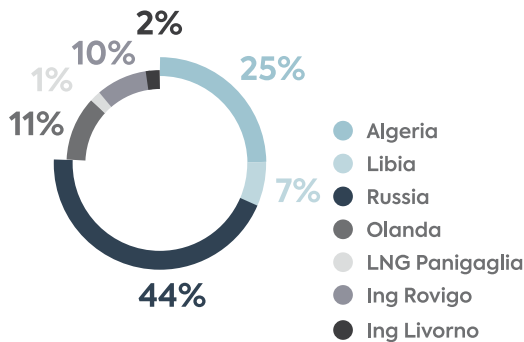
Import di LNG, MSmc



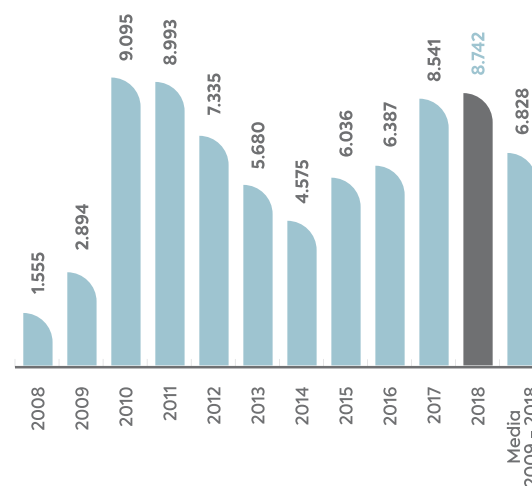
Il mix di approvvigionamento nazionale vede ancora prevalere la Russia con il 44% seguita dall'Algeria con il 25%.

Crescono le importazioni di GNL che raggiungono complessivamente 8,7 mld di Smc, pari al 13% dell'import nazionale (2% nel 2008).

Mix di importazione di gas naturale 2018



Import di LNG, MSmc



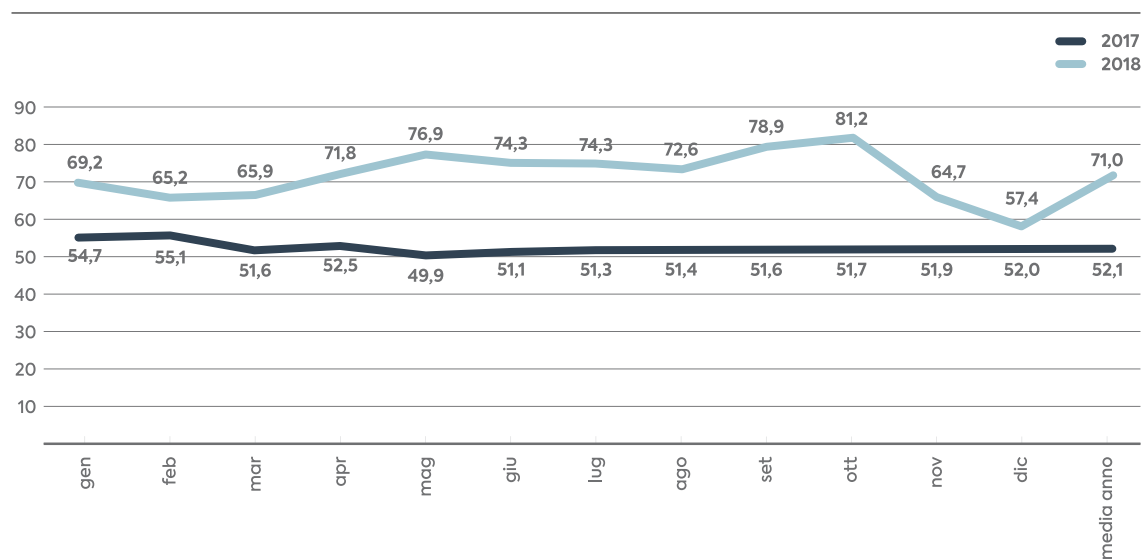
Di seguito il dettaglio delle produzioni nazionali e delle importazioni di gas naturale dal 2008 al 2018.

| [MSmc] | Produzioni nazionali | Importazioni | Algeria | Libia | Russia | Olanda | LNG Panigaglia | LNG Rovigo | LNG Livorno |
|--------|----------------------|--------------|---------|-------|--------|--------|----------------|------------|-------------|
| 2008 | 9.255 | 76.867 | 24.437 | 9.872 | 24.585 | 15.693 | 1.555 | - | - |
| 2009 | 8.118 | 69.251 | 21.371 | 9.168 | 22.917 | 12.022 | 1.344 | 1.549 | - |
| 2010 | 8.406 | 75.354 | 25.945 | 9.410 | 22.492 | 7.828 | 2.012 | 7.083 | - |
| 2011 | 8.363 | 70.369 | 21.309 | 2.339 | 26.451 | 10.859 | 1.925 | 7.068 | - |
| 2012 | 8.605 | 67.725 | 20.632 | 6.470 | 23.851 | 9.034 | 1.131 | 6.204 | - |
| 2013 | 7.735 | 61.966 | 12.460 | 5.704 | 30.265 | 7.495 | 39 | 5.377 | 264 |
| 2014 | 7.149 | 55.757 | 6.774 | 6.512 | 26.154 | 11.433 | 70 | 4.447 | 57 |
| 2015 | 6.771 | 61.201 | 7.244 | 7.107 | 29.918 | 10.635 | 34 | 5.942 | 60 |
| 2016 | 5.785 | 65.284 | 18.873 | 4.807 | 28.267 | 6.697 | 207 | 5.670 | 510 |
| 2017 | 5.536 | 69.650 | 18.880 | 4.641 | 30.180 | 7.248 | 632 | 6.966 | 944 |
| 2018 | 5.448 | 67.872 | 17.095 | 4.467 | 29.688 | 7.760 | 895 | 6.743 | 1.105 |

PETROLIO

Il petrolio sui mercati internazionali nel 2018 ha registrato un prezzo medio pari a 71 \$/barile, con un aumento rispetto all'anno precedente del 36%. Dopo il picco di ottobre superiore a 80 \$/barile, il valore del Brent è andato via via calando, attestandosi ad un prezzo attorno ai 60 \$/barile, valore confermato anche nei primi mesi del 2019.

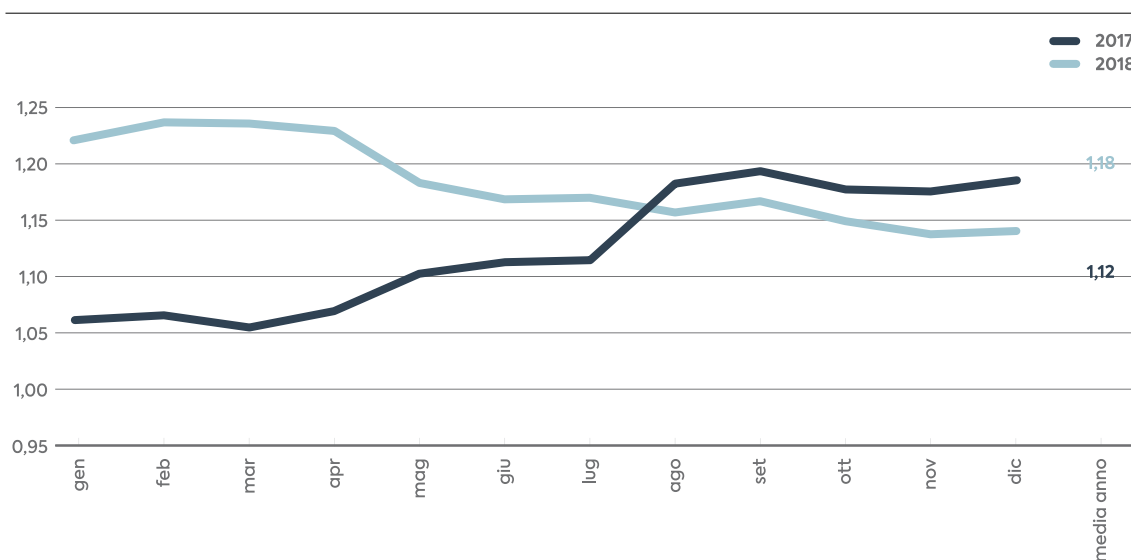
Dated Brent, \$/bbl



CAMBIO EURO/DOLLARO

Da segnalare un significativo apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro con una media del 2018 pari a 1,18 rispetto all'1,12 del 2017.

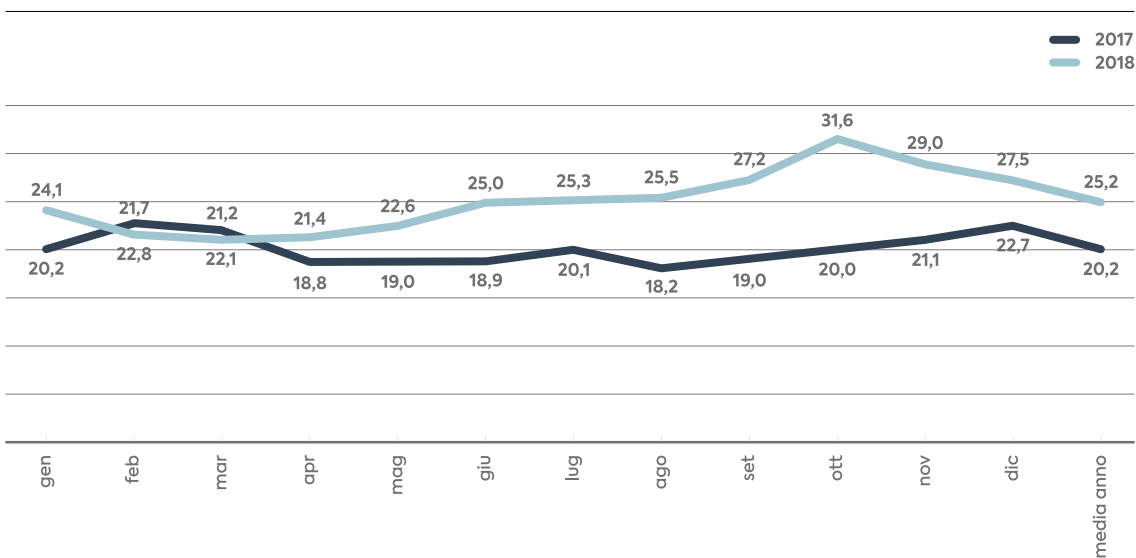
Cambio €//\$



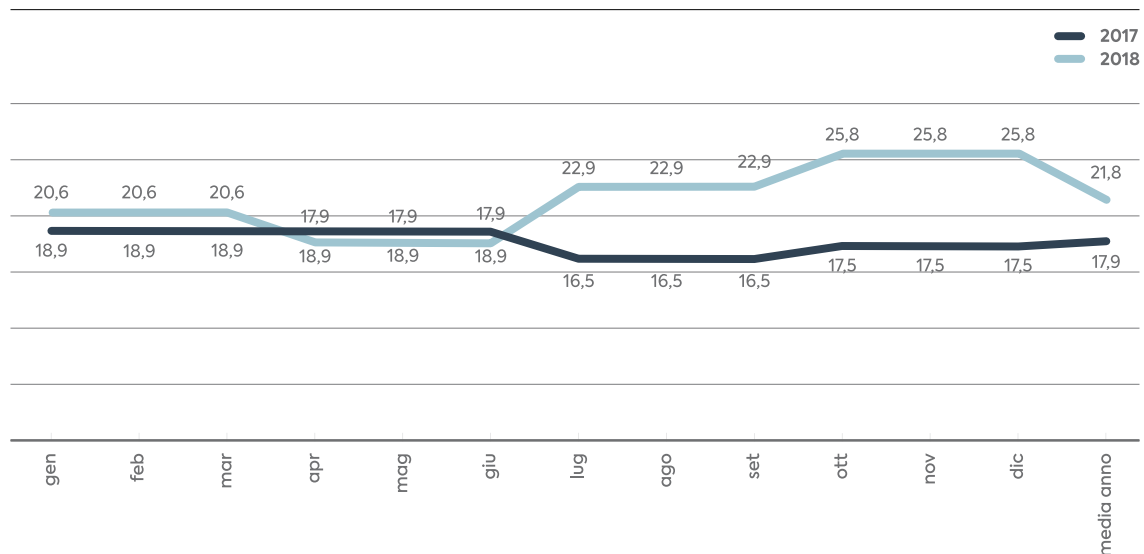
PREZZI DEL GAS NATURALE

L'aumento dei prezzi del greggio hanno spinto alla crescita dei prezzi del gas naturale che mediamente in Italia sono aumenti al PSV del 24% (media aritmetica), mentre il prezzo PFOR (prezzo di riferimento del mercato tutelato) è aumentato del 21% rispetto al 2017.

Prezzo al PSV €cent/Smc



Prezzo PFOR €cent/Smc

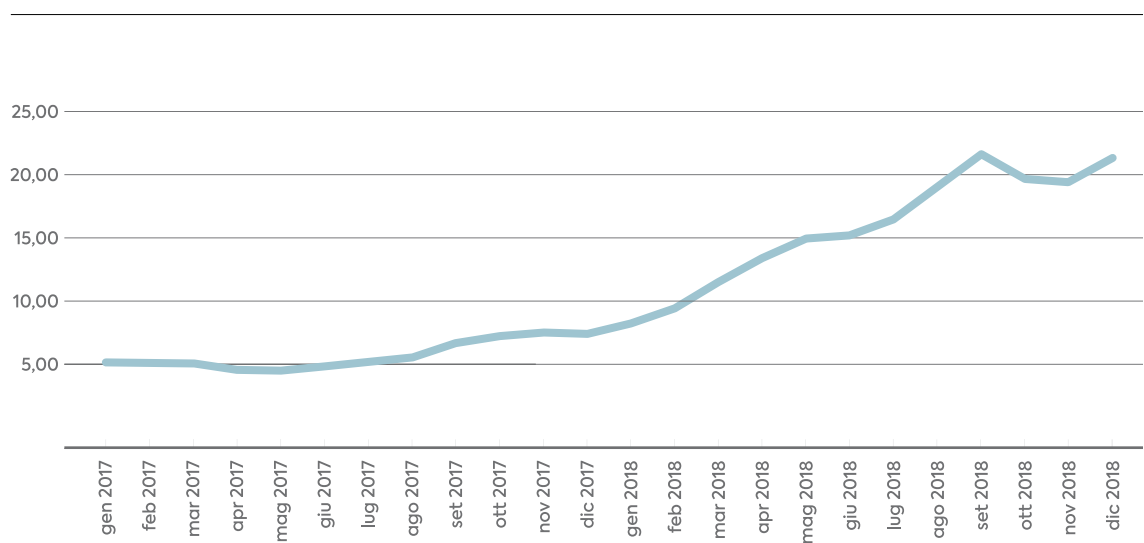


PREZZI DELLA CO₂

Il prezzo della CO₂ è aumentato significativamente nel 2018 rispetto al 2017: la media dei prezzi del 2018, pari a oltre 15 €/ton è stata superiore del 166% rispetto a quella del 2017, pari a circa 6 €/ton.

L'aumento del prezzo della CO₂ ha contribuito all'aumento dei prezzi dell'energia prodotta da fonte fossile (gas e carbone in particolare) in generale in tutta Europa ma soprattutto in Germania dove il mix di produzione è più sbilanciato sulle fonti fossili (carbone) rispetto ad altri paesi europei. Il prezzo della Germania ha contribuito poi a trascinare al rialzo i prezzi dell'energia in Italia come vedremo nei grafici successivi.

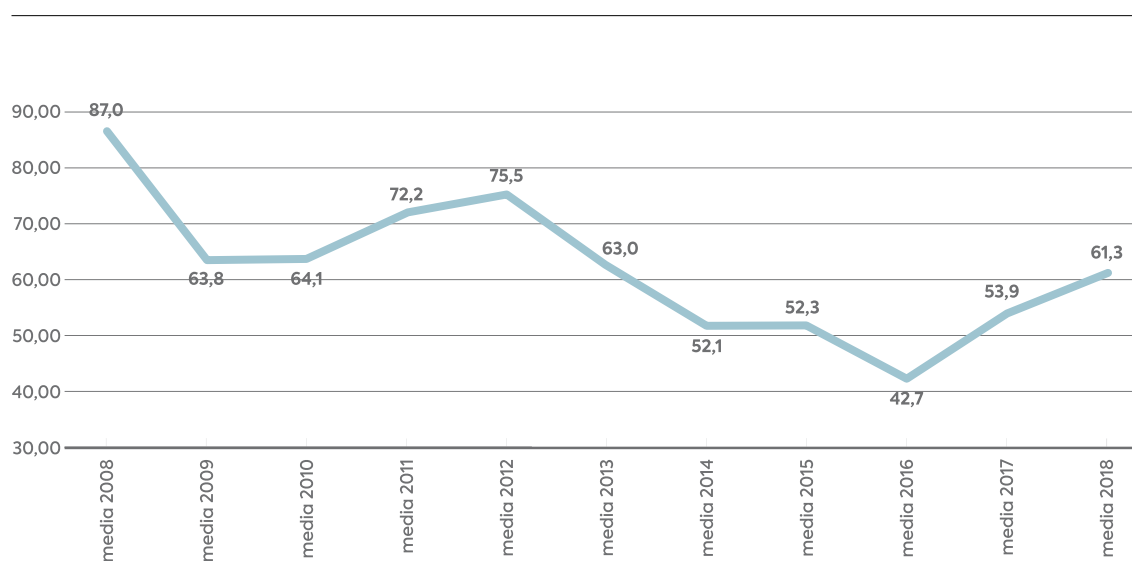
EUA €/ton



PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA

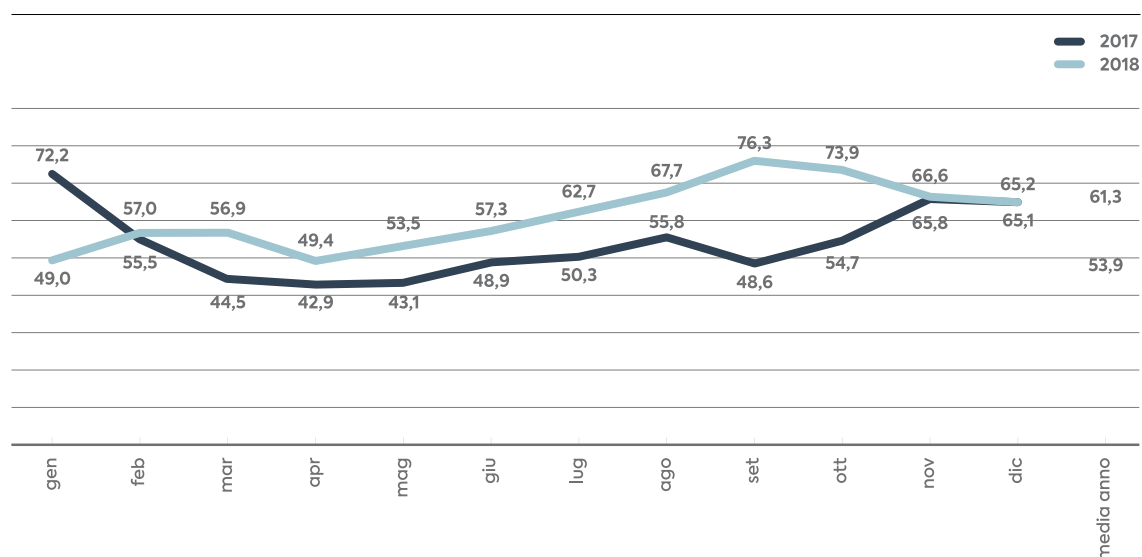
Per il secondo anno consecutivo si registra un aumento del valore medio del PUN: per l'anno 2018 si è attestato ad un valore pari a 61,3 €/MWh, in aumento del 14% rispetto alla media del 2017, pari a 53,9 €/MWh (il valore del 2016 era stato pari a 42,7 €/MWh, il più basso mai registrato dalla nascita della borsa elettrica in Italia). Il valore medio aritmetico del PUN del 2018 è il più alto degli ultimi 5 anni.

Andamento PUN dal 2008



Dopo un gennaio 2018 in cui si è registrato un valore del PUN sensibilmente più basso (49 €/MWh) rispetto al dato di dicembre 2017 (65,1 €/MWh), il PUN è poi progressivamente aumentato nei mesi di febbraio e marzo 2018 soprattutto a causa del clima rigido (Burian) e poi, nel corso dell'anno, soprattutto per effetto dell'incremento delle quotazioni del gas naturale e della CO₂. Il valore medio mensile di settembre 2018, pari a 76,3 €/MWh, è il più alto mai registrato da settembre 2012 in poi (76,3 €/MWh).

PUN €/MWh



Fatti rilevanti della Gestione

Il volume di affari registrato nell'esercizio, pur in presenza di una crescita del numero dei clienti serviti, ha risentito in maniera negativa del venir meno di alcune forniture verso la Pubblica Amministrazione (in particolare agli esiti delle gare CONSIP) e risulta pari a 878,3 milioni di euro in riduzione rispetto ai 925,1 milioni di euro del 2017 (- 5,1%). Rimane sostanzialmente stabile la quota di fatturato verso i clienti finali realizzata nel territorio provinciale pari al 52% a fronte del 48% realizzato sul resto del territorio nazionale.

I risultati economici dell'esercizio sono nel complesso positivi, in particolare considerando i valori assoluti, ma certamente meno soddisfacenti rispetto allo scorso esercizio. Le cause di questo vanno individuate in particolare nella fase di mercato caratterizzata, come visto in precedenza, da un significativo aumento dei prezzi delle materie prime, aumento che risulta non sempre agevole trasferire interamente sul prezzo di vendita al cliente finale. Il margine operativo lordo dell'esercizio (EBITDA) risulta pari a 19,8 milioni di euro (in calo del 29,8% rispetto al 2017), mentre l'utile d'esercizio è di 12,3 milioni di euro (- 34% rispetto al 2017). Oltre all'andamento dei mercati, come sopra ricordato, la riduzione dei risultati è dovuta anche ad un significativo aumento del costo delle GO (Garanzie d'Origine) acquisite dalle società del Gruppo al fine di garantire la provenienza da fonte rinnovabile dell'energia ceduta ai clienti e da un incremento delle penali pagate agli shipper per il supero della capacità prenotata a seguito degli eventi meteorologici di fine febbraio inizio marzo 2018. Positivo anche quest'anno il risultato dell'attività di vendita di beni e servizi connessi con il mercato dell'efficienza energetica, che oltre a garantire un contributo ai risultati economici della Società costituisce un importante strumento per aumentare la fidelizzazione della clientela.

In senso positivo ha contribuito inoltre l'approvazione da parte dell'ARERA della delibera 32/2019 con la quale sono state definite le modalità di ristoro dei venditori di gas naturale, conseguenti la rideterminazione del coefficiente k, avvenuta con deliberazione 737/2017/R/gas, funzionale alla determinazione del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2012 che ha portato all'iscrizione di una sopravvenienza attiva pari a circa 2,2 milioni di euro che sarà incassata con le modalità previste nella citata delibera nei prossimi esercizi.

In miglioramento rispetto all'esercizio precedente l'incidenza sul valore della produzione dell'accantonamento per svalutazione crediti che passa dallo 0,36% allo 0,28%. Pare opportuno evidenziare come nella voce accantonamenti sia ricompreso anche l'importo che la Società si è impegnata a restituire ai clienti a seguito dell'avvio dell'istruttoria da parte dell' ARERA nei confronti dei principali operatori di mercato che ha contestato l'addebito ai clienti dei costi per la spedizione delle bollette, nonostante Dolomiti Energia abbia applicato l'importo per la spedizione della bolletta cartacea ai clienti soltanto nell'ipotesi in cui l'offerta sottoscritta fosse riservata ai clienti che aderivano al servizio via mail delle bollette stesse.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Vostra Società, l'esercizio si chiude in maniera positiva, nonostante il già ricordato livello di competizione presente su tutti i segmenti di mercato e la cessazione di una serie di punti di fornitura legati alla scadenza di contratti di fornitura con la pubblica amministrazione. L'andamento dell'attività commerciale ha consentito di aumentare i clienti serviti, portando il loro numero (per sola energia e gas) a circa 627.000, con un incremento netto di circa 13.000 punti di fornitura. Da segnalare anche in questo esercizio l'ottimo risultato ottenuto dall'iniziativa denominata "Etika" che, assieme al comparto di credito e di consumo della Cooperazione Trentina, ha portato alla sottoscrizione di un numero elevato di contratti (arrivati a circa 42.000) con una ricaduta importante anche per le attività di natura sociale che sono collegate al progetto.

Il fatturato relativo alle vendite di gas naturale a clienti finali si è incrementato del 10,9%, principalmente per via dell'aumento dei prezzi medi di vendita, in coerenza con lo scenario di mercato prima evidenziato, mentre il fatturato relativo all'energia elettrica risulta in calo del 10,8% in quanto l'aumento dei prezzi è stato annullato dalla riduzione dei volumi connessa, come citato in precedenza, con l'uscita di utenze appartenenti a enti pubblici a seguito dell'esito delle relative gare.

L'insieme delle attività svolte ha quindi consentito di aumentare il numero complessivo dei clienti serviti (comprensivo dei servizi di fatturazione per acqua e igiene urbana) che è arrivato a fine 2018 a circa 864.000 con un incremento di oltre 16.000 clienti rispetto al precedente. In tale numero sono ricompresi i clienti relativi al ramo di azienda di vendita gas naturale del Comune di Isera, acquisito durante l'anno dalla Vostra Società.

Per quanto riguarda i servizi operativi la Vostra Società ha concentrato la propria attività per migliorare gli strumenti per la gestione del Customer Care: è stata messa a regime la nuova struttura organizzativa per la gestione dei clienti, ora suddivisa per tipologia di cliente e non più per canale di contatto; è stato modificato l'orario di lavoro del personale per ampliare i servizi in linea con quanto richiesto dal mercato e sono stati completati gli investimenti di rinnovamento dello sportello di Trento e degli uffici del call center di Trento. Sono in programma durante l'esercizio in corso il rilascio di un nuovo strumento per l'acquisizione dei contratti da parte della rete vendita e in generale per la gestione della rete stessa (Salesforce) e il rinnovamento dello sportello di Rovereto.

Si ricorda che in data 12 luglio 2018 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in quanto era giunto a scadenza il mandato del precedente Consiglio.

Nel corso dell'anno si è svolta regolarmente l'attività dell'Organismo di Vigilanza in osservanza a quanto previsto dal modello di controllo che il Consiglio di Amministrazione ha approvato.

Per finire segnaliamo con soddisfazione che, a seguito delle periodiche verifiche svolte nel mese di settembre 2018, IMQ-CSQ ha confermato per la Vostra Società la certificazione del sistema di gestione aziendale per la qualità e del sistema di gestione ambientale in conformità rispettivamente alle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015, relativamente a tutte le attività svolte.

Contesto operativo

GAS METANO

| Vendita gas naturale | | 2018 | 2017 |
|----------------------|----------|---------|---------|
| Civili e industriali | (mln/mc) | 490,6 | 486,6 |
| Numero Clienti | n. | 196.472 | 184.368 |

Il settore del gas metano ha segnato un andamento in linea con l'esercizio precedente. L'incremento dei volumi è principalmente dovuto all'andamento climatico.

ENERGIA ELETTRICA

| Vendita energia elettrica | | 2018 | 2017 |
|---------------------------|------------|----------------|----------------|
| Mercato di maggior tutela | Gwh | 286,3 | 348,9 |
| Clienti finali | Gwh | 3.502,0 | 4.128,0 |
| Altro | Gwh | 132,0 | 107,0 |
| TOTALE | Gwh | 3.920,3 | 4.583,9 |
| NUMERO CLIENTI | n. | 430.819 | 429.814 |

I valori relativi alle quantità vendute nel mercato elettrico sono in leggera diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente, mentre sono in aumento il numero dei clienti.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

| Servizio idrico | | 2018 | 2017 |
|----------------------------------|-----------------|----------------|----------------|
| Domestici acquedotto | (mln/mc) | 13,8 | 13,9 |
| Altri usi acquedotto | (mln/mc) | 8,5 | 8,1 |
| TOTALE | (mln/mc) | 22,3 | 22,1 |
| Fognature | (mln/mc) | 20,5 | 20,1 |
| NUMERO CLIENTI ACQUEDOTTO | n. | 111.087 | 110.259 |

L'erogazione del servizio non ha mostrato particolari variazioni nei volumi erogati. Le tariffe ed i regolamenti del servizio idrico integrato sono determinati dai Consigli Comunali dei territori di riferimento e la Società ha puntualmente applicato quanto deliberato.

RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI

| Servizio igiene urbana | | 2018 | 2017 |
|------------------------|----|---------|---------|
| Numero Clienti | n. | 125.403 | 122.735 |

Nel corso dell'esercizio 2018 è continuato il costante aumento dei clienti. Le tariffe ed i regolamenti per la raccolta dei rifiuti sono determinati dai Consigli Comunali, sulla base di uno specifico piano finanziario. La Società retrocede al gestore del servizio la quota fatturata e incassata, così come previsto dai contratti di servizio.

TELERISCALDAMENTO

| Servizio teleriscaldamento | | 2018 | 2017 |
|----------------------------|------------|--------------|--------------|
| Vapore | Gwh | 65,6 | 73,8 |
| Calore | Gwh | 67,0 | 70,5 |
| TOTALE | Gwh | 132,6 | 144,3 |
| NUMERO CLIENTI | n. | 210 | 212 |

Le quantità di vapore erogato e quelle di calore sono entrambe diminuite nel confronto con lo scorso periodo. Per il servizio calore le tariffe sono determinate equiparando i prezzi del calore con le tariffe del gas per analoghe tipologie di forniture.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

L'organico della Società al 31 dicembre 2018 è composto di 169 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria.

| Categorie | 2017 | Assunzioni | Dimissioni | Cambio qualifica | | 2018 |
|---------------|------------|------------|------------|------------------|------------|------------|
| | | | | + | - | |
| Dirigenti | 2 | - | (1) | - | - | 1 |
| Quadri | 8 | - | - | - | (1) | 7 |
| Impiegati | 161 | 7 | (8) | 1 | - | 161 |
| Operai | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 171 | 7 | (9) | 1 | (1) | 169 |

Nel 2018 c'è stato 1 infortunio in itinere senza responsabilità di terzi.

Situazione finanziaria e gestione crediti verso clienti

Dolomiti Energia intrattiene un rapporto di tesoreria unica con la Capogruppo attraverso un contratto di cash pooling. Tale contratto consente di disporre di risorse finanziarie e garanzie a costo contenuto e con la massima flessibilità e garantisce una remunerazione delle giacenze in linea con il mercato. Il risultato della gestione finanziaria ha registrato un andamento favorevole evidenziando un saldo positivo fra proventi e oneri finanziari pari a 0,1 milioni di euro.

Vista la delicata situazione congiunturale anche nel corso del 2018 l'attività di gestione del credito è stata attentamente monitorata e in merito a ciò si evidenzia che il fondo svalutazione crediti risulta, dopo gli accantonamenti dell'anno, pari a 11,1 milioni di euro.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

Indici economici

| Indice | Formula | | 2018 | 2017 | differenza |
|--------------------------------|--------------------------------|---------------|---------|---------|------------|
| Totale ricavi e altri proventi | Totale ricavi e altri proventi | euro migliaia | 878.281 | 925.111 | (46.830) |
| EBITDA (*) | Margine operativo lordo | euro migliaia | 19.807 | 28.196 | (8.389) |
| EBIT (**) | Margine operativo netto | euro migliaia | 16.683 | 24.802 | (8.119) |
| Risultato d'esercizio | Risultato d'esercizio | euro migliaia | 12.293 | 18.973 | (6.680) |
| ROE | Utile netto/Mezzi propri | % | 13,2% | 21,3% | -8,1% |
| ROI | Ebit/Capitale investito | % | 5,7% | 8,0% | -2,3% |
| ROS | Ebit/Valore della produzione | % | 1,9% | 2,6% | -0,7% |

(*) risultato operativo + ammortamenti + accantonamenti + svalutazioni di immobilizzazioni e di crediti commerciali (escluse le perdite su crediti)

(**) pari al Risultato operativo

Gli indici economici sono inferiori a quelli dell'esercizio precedente per effetto delle peggiori performance economiche del periodo.

Indici finanziari e patrimoniali

| Indice | Formula | | 2018 | 2017 | differenza |
|-----------------------------------|--|--|------|------|------------|
| Copertura dell'attivo fisso netto | Mezzi propri+passivo medio-lungo/ attivo fisso netto | | 2,64 | 2,53 | 0,11 |
| Rapporto di indebitamento | Mezzi di terzi/mezzi propri | | 1,77 | 1,87 | (0,10) |
| Grado di ammortamento | Fondo ammortamento/ immobilizzazioni lorde | | 0,81 | 0,92 | (0,11) |
| Indice di liquidità secondaria | Attivo a breve/passivo a breve | | 1,42 | 1,33 | 0,09 |

Gli indici finanziari e patrimoniali sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio. Rispetto agli indicatori finanziari si segnala che l'attività di commercializzazione di prodotti energetici (gas ed energia elettrica) svolta in prevalenza dalla Società, che richiede un forte ammontare di capitale circolante in relazione alle immobilizzazioni tecniche (praticamente inesistenti), porta ad una scarsa significatività di tali indicatori. Si ritiene pertanto di concentrare l'attenzione sull'indice di liquidità secondaria che segna un lieve miglioramento.

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio di credito

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto family che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi.

Rischio di liquidità

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la stessa ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità.

Rischio di mercato

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

UNBUNDLING

La Società ha attivato la separazione contabile e amministrativa per le attività del servizio gas metano ed energia elettrica, nel rispetto della delibera dell'AEEG n. 231/14. Le attività oggetto della separazione contabile sono riferite alla vendita di energia elettrica e gas metano e alle altre attività residue ed ai servizi comuni. Sono inoltre state implementate tutte le misure necessarie alla completa indipendenza gestionale della Vostra Società dalle altre società del Gruppo interessate a tale disciplina.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2018 la Società ha capitalizzato costi per un progetto di sviluppo, iniziato nel precedente esercizio, concretizzatosi nella realizzazione di un percorso di analisi e verifica dei principali processi operativi della Società e del clima aziendale, cui sono seguite attività di revisione organizzativa e di investimento sui sistemi informativi a disposizione dell'azienda. Detto progetto ha consuntivato costi complessivi per euro 394 migliaia, di cui euro 346 migliaia sostenuti nel 2017.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CON GLI ALTRI SOCI E CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SOGGETTE AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti con la Società controllante e con le società del Gruppo sono regolate da appositi contratti di servizio che hanno espresso durante l'esercizio l'equa remunerazione delle prestazioni reciproche. La scelta della Società di non dotarsi di una propria struttura operativa per la gestione di diverse attività tecnico – amministrative ha comportato significative economie di gestione.

Le attività svolte dai soci e dalle società del Gruppo a favore della Società possono essere articolate in due diversi settori: quello prettamente commerciale che si riferisce alla fornitura dei servizi di vettoramento e quello amministrativo – gestionale, in atto con la società controllante, che si riferisce principalmente ai sistemi informativi, all'amministrazione propriamente detta, all'amministrazione del personale e agli approvvigionamenti di prodotti e servizi, con esclusione delle materie prime.

I rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, sono regolamentati dai seguenti contratti di servizio:

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Energia Holding – accordo che definisce e regola le prestazioni di servizi generali che la capogruppo fornisce, quali l'assistenza amministrativa, la gestione amministrativa del personale, la gestione finanziaria, la pianificazione e il controllo e altri servizi minori.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Dolomiti Ambiente – accordo che regola la gestione commerciale dell'attività inerente il servizio di igiene urbana.

I compensi riconosciuti sono determinati a condizioni di mercato e sono proporzionati ai costi di effettuazione dei servizi. All'interno del primo contratto sono previste e regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Controllante a Dolomiti Energia presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e Novareti:

- accordo che regola le attività di distribuzione gas, con tariffe regolamentate dall'ARERA (già AEEGSI) che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- accordo che prevede le modalità di fornitura di energia termica sotto forma di acqua surriscaldata e vapore e la determinazione dei corrispettivi per l'attività di servizio idrico integrato. Per questi ultimi servizi viene riservato a Dolomiti Energia un margine rapportato al costo ed al rischio di gestione dell'attività.

Contratti stipulati tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione:

- accordo che prevede le regole per l'attività di distribuzione di energia elettrica, con tariffe regolamentate dall'ARERA (già AEEGSI) che Dolomiti Energia rifattura ai clienti finali;
- contratto di affitto tra Dolomiti Energia e Set Distribuzione relativo al ramo di azienda inerente la commercializzazione di energia elettrica. Il corrispettivo è stabilito a circa 0,6 milioni di euro.

All'interno dei contratti di approvvigionamento Dolomiti Energia ha inoltre acquistato, a prezzi di mercato, l'intero fabbisogno di energia elettrica e gas naturale da Dolomiti Energia Trading.

Per la gestione finanziaria è inoltre in essere con la Controllante un contratto di cash pooling, attraverso il quale viene attuato il servizio di tesoreria accentrata. Gli interessi attivi e passivi calcolati sulle giacenze giornaliere di tale conto, determinati a tassi di mercato, sono evidenziati nella nota integrativa. Dolomiti Energia ha inoltre aderito agli istituti del consolidato fiscale nazionale con la Società Controllante e dell'IVA di Gruppo.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o interposta persona, e non ha effettuato alcuna operazione sulle stesse durante l'esercizio in esame.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio appena avviato sono in linea con i risultati dell'esercizio appena concluso, al netto delle poste non ricorrenti, anche se l'incremento della pressione competitiva porta inevitabilmente ad una contrazione dei margini unitari compensata, almeno parzialmente, dall'aumento del numero dei clienti serviti.

Trento, 28 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rudi Oss

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Situazione patrimoniale e finanziaria

| (in Euro) | NOTE | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|--|------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | 2018 | 2017 | 2017 |
| Attività | | | | |
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Avviamento | 9.1 | 3.489.772 | 2.715.773 | 2.715.773 |
| Attività immateriali | 9.1 | 641.662 | 546.655 | 148.798 |
| Immobili, impianti e macchinari | 9.2 | 139.976 | 67.836 | 43.548 |
| Partecipazioni | 9.3 | 2.850 | 2.850 | 2.850 |
| Attività per imposte anticipate | 9.4 | 3.214.099 | 3.372.871 | 4.433.534 |
| Altre attività non correnti | 9.5 | 37.281.827 | 37.059.993 | 37.011.963 |
| TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI | | 44.770.186 | 43.765.978 | 44.356.466 |
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Crediti commerciali | 9.6 | 234.795.580 | 242.137.895 | 270.266.546 |
| Crediti per imposte correnti | 9.7 | 262.735 | 583.780 | 1.015.873 |
| Attività finanziarie correnti | 9.8 | 1.050.844 | 1.541.260 | 13.625 |
| Altre attività correnti | 9.9 | 10.415.739 | 12.276.827 | 16.939.778 |
| Disponibilità liquide | 9.10 | 1.566.854 | 1.277.685 | 803.695 |
| TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI | | 248.091.752 | 257.817.447 | 289.039.517 |
| TOTALE ATTIVITÀ | | 292.861.938 | 301.583.425 | 333.395.983 |
| Patrimonio netto | | | | |
| Capitale sociale | 9.11 | 20.200.000 | 20.200.000 | 20.200.000 |
| Riserve | 9.11 | 73.265.821 | 67.422.576 | 83.582.577 |
| Riserva IAS 19 | 9.11 | 5.477 | (22.699) | - |
| Risultato netto dell'esercizio | 9.11 | 12.293.483 | 18.973.244 | - |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 105.764.781 | 106.573.121 | 103.782.577 |
| Passività | | | | |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Fondi per rischi e oneri non correnti | 9.12 | 654.213 | 559.936 | 346.891 |
| Benefici ai dipendenti | 9.13 | 1.101.449 | 1.266.881 | 1.239.710 |
| Passività per imposte differite | 9.4 | 242.405 | 169.624 | 201.236 |
| Passività finanziarie non correnti | 9.14 | 3.750.000 | - | - |
| Altre passività non correnti | 9.16 | 5.408.475 | 5.897.151 | 6.769.460 |
| TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI | | 11.156.542 | 7.893.592 | 8.557.297 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Fondi per rischi e oneri correnti | 9.12 | 934.991 | 454.186 | 499.650 |
| Debiti commerciali | 9.15 | 163.613.476 | 173.799.704 | 183.241.024 |
| Passività finanziarie correnti | 9.14 | 1.708.233 | 534.301 | 20.526.666 |
| Passività per imposte correnti | 9.7 | - | - | 412.551 |
| Altre passività correnti | 9.16 | 9.683.915 | 12.328.521 | 16.376.218 |
| TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI | | 175.940.615 | 187.116.712 | 221.056.109 |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | | 292.861.938 | 301.583.425 | 333.395.983 |

Conto economico complessivo

(in Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

| | Note | 2018 | 2017 |
|--|-------|----------------------|----------------------|
| Ricavi | 10.1 | 863.808.287 | 921.887.688 |
| Altri ricavi e proventi | 10.2 | 14.472.540 | 3.223.806 |
| TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI | | 878.280.827 | 925.111.494 |
| Costi per materie prime, di consumo e merci | 10.3 | (391.454.854) | (370.798.218) |
| Costi per servizi | 10.4 | (455.240.179) | (515.902.686) |
| Costi del personale | 10.5 | (7.685.818) | (7.463.152) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 10.6 | (729.129) | (60.836) |
| Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti | 10.7 | (2.544.211) | (3.818.585) |
| Altri costi operativi | 10.8 | (3.943.891) | (2.265.926) |
| TOTALE COSTI | | (861.598.082) | (900.309.403) |
| RISULTATO OPERATIVO | | 16.682.745 | 24.802.091 |
| Proventi finanziari | 10.9 | 350.105 | 1.248.502 |
| Oneri finanziari | 10.9 | (218.479) | (38.333) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 16.814.371 | 26.012.260 |
| Imposte | 10.10 | (4.520.888) | (7.039.016) |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A) | | 12.293.483 | 18.973.244 |
| COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO | | | |
| Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti | | 38.428 | (30.958) |
| Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti | | (10.252) | 8.260 |
| TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (B1) | | 28.176 | (22.699) |
| COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO | | | |
| TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (B2) | | - | - |
| TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)= (B1)+(B2) | | 28.176 | (22.699) |
| TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B) | | 12.321.659 | 18.950.545 |

Rendiconto finanziario

(in Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

| | Note | 2018 | 2017 |
|---|----------------|--------------------|---------------------|
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 16.814.371 | 26.012.260 |
| RETTIFICHE PER: | | | |
| Ammortamenti di: | | | |
| - attività immateriali | 10.6 | 198.993 | 53.143 |
| - attività materiali | 10.6 | 13.529 | 7.693 |
| Accantonamenti e rilasci dei fondi | 9.12 | 1.168.606 | 699.313 |
| (Proventi)/Oneri finanziari | 10.9 | (131.626) | (1.210.169) |
| <i>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</i> | | <i>18.063.873</i> | <i>25.562.240</i> |
| (Incremento)/Decremento di crediti commerciali | 9.6 | 7.342.315 | 28.128.651 |
| (Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite | 9.5; 9.9; 9.16 | 304.341 | 2.518.543 |
| Incremento/(Decremento) di debiti commerciali | 9.15 | (10.186.228) | (9.441.321) |
| Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati | 10.9 | 350.092 | 285.000 |
| Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati | 10.9 | (299.155) | (17.000) |
| Utilizzo dei fondi rischi e oneri | 9.12 | (730.779) | (538.777) |
| Imposte pagate | | (5.764.401) | (7.894.000) |
| CASH FLOWS DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A) | | 9.080.058 | 38.603.336 |
| Investimenti netti in attività immateriali | 9.1 | (1.067.999) | (451.000) |
| Investimenti netti in attività materiali | 9.2 | (85.669) | (31.981) |
| Investimenti netti in partecipazioni | | - | (3.000) |
| (Incremento)/Decremento di crediti finanziari | 9.8 | 490.429 | (1.491.000) |
| CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO (B) | | (663.239) | (1.976.981) |
| Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine) | 9.14 | 5.000.000 | - |
| Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette) | | - | (9.416.058) |
| Dividendi pagati | 9.11 | (13.130.000) | (16.160.000) |
| CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C) | | (8.130.000) | (25.576.058) |
| <i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)</i> | | <i>286.819</i> | <i>11.050.297</i> |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO | | 1.262.535 | (9.787.762) |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO | | 1.549.354 | 1.262.535 |
| di cui: | | | |
| depositi bancari e postali | | 1.566.729 | 1.277.424 |
| scoperti di conto corrente | | (17.500) | (15.150) |
| denaro in cassa | | 125 | 261 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia Euro)

| | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva sovrapprezzo azioni | Altre Riserve e utili a nuovo | Risultato netto dell'esercizio | Totale patrimonio netto |
|---|------------------|----------------|-----------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| SALDO AL 1 GENNAIO 2017 | 20.200 | 4.040 | 11.025 | 68.518 | - | 103.783 |
| OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI: | | | | | | |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | (16.160) | - | (16.160) |
| TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI | - | - | - | (16.160) | - | (16.160) |
| RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO: | | | | | | |
| Risultato netto | - | - | - | - | 18.973 | 18.973 |
| Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale | - | - | - | (23) | - | (23) |
| TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | - | - | - | (23) | 18.973 | 18.950 |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 | 20.200 | 4.040 | 11.025 | 52.335 | 18.973 | 106.573 |
| OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI: | | | | | | |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | (13.130) | (13.130) |
| TOTALE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI | - | - | - | - | (13.130) | (13.130) |
| DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO A RISERVA | - | - | - | 5.843 | (5.843) | - |
| RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO: | | | | | | |
| Risultato netto | - | - | - | - | 12.293 | 12.293 |
| Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale | - | - | - | 28 | - | 28 |
| TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | - | - | - | 28 | 12.293 | 12.321 |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 | 20.200 | 4.040 | 11.025 | 58.206 | 12.293 | 105.764 |

Note illustrative

1. Informazioni generali

Dolomiti Energia S.p.A. (la “Società” oppure “DE”) è una società multiutility che si occupa di acquisto e vendita di energia elettrica, gas, calore, gestione fatturazione e customer service per i servizi di igiene urbana e idrico.

Dolomiti Energia S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Trento in via Fersina n. 23.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Società era detenuto da:

| Socio | N. Azioni spettanti | Aliquota % |
|-------------------------------|---------------------|----------------|
| Dolomiti Energia Holding Spa | 16.942.700 | 83,87% |
| Stet Spa | 1.302.000 | 6,45% |
| A.G.S. SPA | 918.000 | 4,54% |
| AIR Spa | 750.000 | 3,71% |
| Comune di Cles | 91.890 | 0,45% |
| Comune di Avio | 66.000 | 0,33% |
| Comune di Ossana | 46.000 | 0,23% |
| Comune di Vermiglio | 40.410 | 0,20% |
| Comune di Fai della Paganella | 26.000 | 0,13% |
| Comune di Dimaro Folgarida | 17.000 | 0,08% |
| TOTALE | 20.200.000 | 100,00% |

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d’esercizio della Società (il “**Bilancio d’esercizio**”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”), emanati dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”), e adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l’altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d’esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha emesso e quotato un prestito obbligazionario di nominali euro 5 milioni sul mercato regolamentato Main Securities Market della Borsa Irlandese, assumendo lo status di Ente di Interesse Pubblico e come tale dallo stesso esercizio Dolomiti Energia ha l'obbligo di predisporre i propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS e ha identificato quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2017 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 secondo i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"). Nella nota 22 "Prima applicazione degli IFRS" è riportata l'informativa richiesta ai fini dell'IFRS 1 in merito alla prima applicazione degli UE IFRS.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2019.

2.2. FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; e
- il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono espressi in Euro mentre i valori delle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

Aggregazioni d'impresa

La Società utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

| Categoria | Aliquota % |
|-------------------|------------|
| Costi di sviluppo | 20,00% |
| Software | 20,00% |
| Marchi | 20,00% |

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

| Categoria | Aliquota % |
|-------------------------------|------------|
| Impianti e macchinari | 10,00% |
| Mobili e arredi | 10,50% |
| Macchine ufficio elettroniche | 16,70% |

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future con-

dizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital (WACC)*. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (*default rates*) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce “costo del personale” mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come “Proventi/(oneri) finanziari”, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- identificazione delle “Performance obligations” contenute nel contratto;
- determinazione del “Transaction price”. Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - i. eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - ii. componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - iii. componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del “Relative Stand Alone Selling Price”;
- rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

2.4 INFORMATIVA SETTORIALE

Ai sensi dell'IFRS 8 si specifica che la società ha identificato un unico settore operativo rappresentato dalla commercializzazione di energia elettrica e gas.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- **Impairment Test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica; per l'avviamento l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

4. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal presente esercizio

Con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2018 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

○ IFRS 9 Strumenti finanziari (emesso, nella sua versione definitiva, in data 24 luglio 2014). Il principio, omologato dall'Unione Europea in data 29 novembre 2016, sostituisce interamente lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In sintesi le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- i. i criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per quanto riguarda le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse, al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. In particolare il principio prevede le seguenti categorie per la classificazione delle attività finanziarie:
 - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost);
 - attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income);
 - attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

Scompaiono quindi le categorie dei "loans and receivables", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "held to maturity". La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- un'attività finanziaria è misurata al fair value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);
- infine se è un'attività finanziaria detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate nei due precedenti punti deve essere valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita". Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale rientranti nell'ambito di applicazione del principio (sia quotati che non quotati) devono essere valutati al fair value rilevato a conto economico (FVTPL). Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo. L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto (FVOCI) le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale

designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non verrebbero mai riversate a Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati a Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Per le passività finanziarie la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo;

- ii. l'impairment delle attività finanziarie. Il principio sostituisce l'attuale modello "incurred loss" introducendo un nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al general approach applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della loss given default (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collaterali, ecc.. La stima deve essere fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima deve essere adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per quanto riguarda i crediti commerciali l'IFRS 9 prevede facoltativamente che il fondo svalutazione crediti sia determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro;
- iii. le operazioni di copertura (hedge accounting). L'IFRS 9 introduce alcuni significativi cambiamenti che riguardano principalmente il test di efficacia, in quanto viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

La Società ha effettuato un'analisi approfondita degli strumenti finanziari in portafoglio interessati dall'applicazione dell'IFRS 9 e della svalutazione dei crediti verso clienti secondo la nuova logica. L'analisi si è conclusa con l'individuazione di impatti non significativi sulla valutazione delle attività e passività finanziarie e sulla metodologia di calcolo del fondo rischi su crediti della Società.

La Società ha adottato il nuovo principio a partire dal giorno 1 gennaio 2018, senza riesporre i dati comparativi. Gli impatti conseguenti sono non significativi sia sulla valutazione delle attività e passività finanziarie che sulla metodologia di calcolo del fondo rischi su crediti.

- IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti (emesso in data 28 maggio 2014, successivamente modificato con due emendamenti emessi rispettivamente in data 11 settembre 2015 e 12 aprile 2016). Il principio, recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 e successivamente modificato con il regolamento UE 1987/2017 del 31 ottobre 2017, si applica a tutti i contratti con i clienti, ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari.

L'IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- ii. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- iii. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

La Società ha intrapreso un'analisi per una valutazione dell'impatto atteso derivante dall'adozione dell'IFRS 15, dalla quale non sono emersi effetti rilevanti.

- IFRIC 22 Transazioni in valuta estera e rilevazione di pagamenti od incassi anticipati (emesso in data 8 dicembre 2016). Omologato in data 3 aprile 2018, l'interpretazione del principio IAS 21 "Transazioni in valuta estera" mira a chiarire la data in cui utilizzare il tasso di cambio al fine dell'iscrizione dell'attività/passività non monetaria relativa alla transazione in valuta estera. Nello specifico l'iscrizione della attività/passività anticipata deve avvenire al tasso di cambio del giorno del pagamento/incasso dell'acconto e negli stessi termini la "derecognition" del medesimo, una volta conclusasi la transazione con la rilevazione dei connessi ricavi di vendita, avverrà al medesimo tasso di cambio con cui era stata iscritta l'attività/passività non monetaria.

L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato impatti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari (emesso in data 8 dicembre 2016). Omologata in data 15 marzo 2018, la modifica introdotta chiarisce quando un'entità debba trasferire la proprietà degli immobili (inclusi quelli in costruzione). Viene inoltre stabilito che la sola intenzione del management di modificare l'uso di un immobile non costituisce evidenza di un cambiamento di destinazione dell'investimento immobiliare. L'adozione non ha comportato alcun effetto sulla situazione economica e patrimoniale della Società.
- Emendamenti all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni (emessi in data 20 giugno 2016). Omologate in data 27 febbraio 2018 alcune modifiche al principio, che trattano due aree principali: la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una

transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. L'adozione del principio non produce effetti sulla Società, non essendo previsti pagamenti basati su azioni.

- Miglioramenti ai principi IFRS Ciclo 2014-2016 (emesso in data 8 dicembre 2016). Lo IASB ha emesso alcune modifiche ai principi omologati nel triennio 2014-2016 ed in particolare:
 - i. IFRS 1 Prima adozione dei Principi Contabili Internazionali: sono state eliminate alcune esenzioni previste in fase di transizione, in particolare relative ai principi IFRS 7, IAS 19 e IAS 10;
 - ii. IAS 28 Partecipazioni in società collegate e in Joint Ventures: la modifica consente alle società di capitali, ai fondi comuni di investimento, ai trust unit e alle entità similari di scegliere di iscrivere i loro investimenti in società collegate o joint venture classificandoli come fair value through profit or loss (FVTPL). Tali valutazioni dovrebbero essere fatte separatamente per ciascun socio o joint venture al momento dell'iscrizione iniziale.

L'applicazione non ha comportato effetti per la Società.

- Emendamento all'IFRS 4 Contratti assicurativi (emesso in data 12 settembre 2016). Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel novembre 2017, l'emendamento al presente principio consente alle società che emettono contratti assicurativi di differire l'applicazione dell'IFRS 9 per la contabilizzazione degli investimenti finanziari allineando la data di prima applicazione a quella dell'IFRS 17, prevista nel 2021 (deferral approach) e contemporaneamente consente di eliminare dal Conto economico alcuni effetti distorsivi derivanti dall'applicazione anticipata dell'IFRS 9 rispetto all'applicazione dell'IFRS 17 (overlay approach). Nessun impatto economico-finanziario sull'informativa della Società.

5. Principi contabili omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2018, ma applicabili in esercizi successivi

- IFRS 16 Leases (emesso in data 13 gennaio 2016). Il nuovo principio sostituisce il precedente standard sui leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di locazione per entrambe le parti, il locatore ed il locatario. Sebbene l'IFRS 16, non modifichi la definizione di contratto di locazione fornita dallo IAS 17, la principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno una locazione, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. L'IFRS 16 elimina la classificazione dei leasing quali operativi o finanziari, come richiesto dallo IAS 17, introducendo un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di locazione. Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:
 - i. nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di locazione che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
 - ii. a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative a locazioni separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Con riferimento al soggetto locatore, l'IFRS 16 replica, sostanzialmente, i requisiti di rilevazione contabili previsti dallo IAS 17. Pertanto, il locatore dovrà continuare a classificare e a rilevare, differenzialmente, i leasing in bilancio a seconda della loro natura (operativa o finanziaria). Il principio sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dalla data del 1 gennaio 2019.

Dall'applicazione di detto principio, la Società stima un incremento delle attività (diritti d'uso) di euro 919 migliaia e delle passività finanziarie di euro 953 migliaia, con un effetto negativo a patrimonio netto iniziale di euro 34 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale.

- IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito (emesso in data 7 giugno 2017). L'interpretazione chiarisce come applicare i requisiti di rilevazione e valutazione dello IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti fiscali relativi alle imposte sul reddito. Qualora vi siano incertezze sull'applicazione della normativa fiscale ad una specifica operazione o gruppo di operazioni, l'IFRIC 23 richiede di valutare la probabilità che l'Autorità fiscale accetti la scelta fatta dalla società in merito al trattamento fiscale dell'operazione: in funzione di tale probabilità, la società dovrà iscrivere nel proprio bilancio un ammontare di imposte che potrà corrispondere o differire rispetto a quanto risulta dalla dichiarazione dei redditi. L'interpretazione è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dalla data del 1 gennaio 2019 o successivamente. Si ritiene che la sua applicazione non comporti effetti per la Società.
- Emendamenti all'IFRS 9 Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (emessi in data 12 ottobre 2017). Le modifiche, omologate con Reg. UE 2018/498 del 22 marzo 2018, introducono un'eccezione per particolari attività finanziarie che prevedrebbero flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi (IFRS 9, par. 4.1.2), ma non soddisfano tale condizione solo per la presenza di una clausola contrattuale di rimborso anticipato. In particolare, gli emendamenti prevedono che le attività finanziarie con clausola contrattuale che consente (o impone) all'emittente di ripagare uno strumento di debito o permette (o impone) al possessore di rimborsare uno strumento di debito all'emittente prima della scadenza possono essere valutate al costo ammortizzato o al fair value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo, subordinatamente alla valutazione del modello di business in cui sono detenute, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - i. la società acquisisce o emette l'attività finanziaria con un premio o a uno sconto rispetto all'importo nominale del contratto;
 - ii. l'ammontare del rimborso anticipato rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale e gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati), che possono includere un ragionevole compenso aggiuntivo per la risoluzione anticipata del contratto; e
 - iii. all'atto della rilevazione iniziale da parte della società, il fair value dell'opzione di pagamento anticipato non è significativo.

Le modifiche sono applicabili a partire dalla data del 1 gennaio 2019.

Si ritiene che la sua applicazione non comporti effetti per la Società.

6. Principi contabili applicabili in esercizi successivi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2018

- IFRS 17 Contratti di assicurazione (emesso in data 18 maggio 2017). Il nuovo principio contabile individua i criteri per la rilevazione, misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti assicurativi. A seguito di sua omologazione, andrà a sostituire integralmente il principio IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà applicato a tutti i tipi di contratti assicurativi, con riferimento alle entità emittenti. Lo scopo del nuovo principio è di fornire un modello per la rilevazione contabile dei contratti assicurativi, maggiormente utile e coerente per tutte le entità assicuratrici. Il nuovo principio sarà applicabile dagli esercizi che iniziano in data 1 gennaio 2021 e sarà richiesta la presentazione di dati comparativi; nel mese di novembre 2018 lo IASB ha deciso di proporre il differimento dell'entrata in vigore dell'IFRS 17 di un anno, ossia al 2022. È permessa l'applicazione anticipata, purché l'entità abbia già adottato l'IFRS 9 e l'IFRS 15. L'applicazione non comporta effetti per la Società.
- Emendamenti allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e in Joint Ventures (emessi in data 12 ottobre 2017). La modifica, applicabile previa omologazione a partire dal 1° gennaio 2019, chiarisce che la società deve applicare le disposizioni dell'IFRS 9 Strumenti finanziari a qualsiasi altra interessenza a lungo termine, che nella sostanza rappresenta un'ulteriore componente della partecipazione nella società collegata o nella joint venture, alla quale non è applicato il metodo del patrimonio netto (es. azioni privilegiate, finanziamenti e crediti non commerciali). Le eventuali perdite rilevate in base al metodo del patrimonio netto, in eccesso rispetto alla partecipazione dell'entità in azioni ordinarie della collegata o della joint venture, sono attribuite alle altre componenti della partecipazione in ordine inverso rispetto al loro grado di subordinazione (ossia, priorità di liquidazione) dopo aver applicato l'IFRS 9. L'applicazione non comporta effetti per la Società.
- Miglioramenti ai principi IFRS Ciclo 2015-2017 (emesso in data 12 dicembre 2017). Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
 - i. IFRS 3 Business Combinations. Lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una joint operation, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base;
 - ii. IFRS 11 Joint Arrangements. Il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una joint operation, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla joint operation (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuto a rideterminare il valore di tale attività.
 - iii. IAS 12 Income Taxes. Il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come patrimonio netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto in considerazione della natura delle transazioni o gli degli eventi passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati.

iv. IAS 23 Borrowing Costs. L'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano in data 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

- Emendamenti allo IAS 19 Benefici a dipendenti (emessi in data 7 febbraio 2018). L'interpretazione "Plan Amendment, Curtailment or Settlement" impone alle società di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate al fine di determinare gli oneri pensionistici a seguito di modifiche apportate ai benefici a dipendenti a prestazione definita. Le modifiche sono applicabili a partire dalla data del 1 gennaio 2019, previa omologazione.
- Conceptual Framework (emesso in data 29 marzo 2018). L'obiettivo del progetto sul Conceptual Framework è quello di migliorare l'informativa finanziaria, fornendo una serie più completa, chiara e aggiornata degli elementi concettuali. Lo scopo del Framework è di:
 - i. assistere il Board nello sviluppo di IFRS basati su concetti coerenti;
 - ii. assistere i preparatori del bilancio nello sviluppo di politiche contabili coerenti quando nessun principio IFRS si applica a una particolare transazione o a un evento, o quando uno standard consente una scelta di accounting policy;
 - iii. assistere altri soggetti nella comprensione e interpretazione degli standard.
- Emendamenti all'IFRS 3 Business Combinations (emessi in data 22 ottobre 2018). Lo IASB ha pubblicato la definizione di Business, con l'obiettivo di chiarire la differenza tra un'acquisizione che rappresenti un business o un gruppo di attività. Affinché si possa identificare un business, l'acquisto di un insieme di attività e di mezzi deve includere anche un insieme di processi organizzati, che nel loro insieme sono atti a produrre beni e servizi. Gli emendamenti saranno applicabili in modo prospettico alle operazioni la cui data di acquisizione sia uguale o successiva all'esercizio avente decorrenza 1 gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata.
- Emendamenti agli IAS 1 e IAS 8 Definizione di "materiale" (emessi in data 31 ottobre 2018). Lo IASB ha chiarito che un'informazione è da ritenersi "materiale" quando a causa della sua omissione, inesattezza o mancata chiarezza può ragionevolmente influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio, inducendoli a scelte differenti. L'emendamento ha quindi lo scopo di agevolare le entità nel valutare la significatività delle informazioni da includere nei propri bilanci. Le modifiche agli IAS 1 e IAS 8 saranno effettive dalla data del 1 gennaio 2020; è consentita la loro applicazione in via anticipata.

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale); e
- rischio di tasso (definito come rischio tasso d'interesse).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1 RISCHIO DI MERCATO

Il principale fattore di rischio per Dolomiti Energia è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, che prevede una struttura di approvvigionamento delle commodity da Dolomiti Energia Trading (società del Gruppo Dolomiti Energia) con profili di indicizzazione coincidenti con quelli formalizzati nelle vendite alla clientela, ha l'obiettivo di contenere al minimo l'esposizione della Società.

7.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La Società opera sia nel mercato cosiddetto retail che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito.

Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di

sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi. L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)

| | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|--|---------------------|---------------------|
| Crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione crediti) | 227.310 | 237.709 |
| Altri crediti commerciali | 7.486 | 4.429 |
| Attività finanziarie (correnti e non correnti) | 1.051 | 1.541 |
| Altre attività (correnti e non correnti) | 47.698 | 49.337 |
| TOTALE | 283.545 | 293.016 |

La seguente tabella espone il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 per fascia di scaduto.

(in migliaia di Euro)

| | A scadere | Scaduto 0-30 gg | Scaduto 31-60 gg | Scaduto 61-90gg | Scaduto 90-180 gg | Scaduto oltre 180 gg | Totale |
|-----------------------------------|----------------|--------------------|---------------------|--------------------|----------------------|-------------------------|----------------|
| Crediti commerciali | 204.923 | 4.715 | 2.547 | 3.079 | 2.346 | 20.839 | 238.449 |
| Fondo svalutazione crediti | | | | | | | (11.139) |
| TOTALE | 204.923 | 4.715 | 2.547 | 3.079 | 2.346 | 20.839 | 227.310 |

7.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la stessa ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità. La posizione finanziaria comprende un prestito obbligazionario di nominali euro 5 milioni bullet a tasso fisso, emesso in data 27 febbraio 2018 e avente scadenza 10 agosto 2022.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

Scadenza

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE 2018 | | |
|---|---------------------|----------------|--------------|
| | Entro 1 anno | Tra 1 e 5 anni | Oltre 5 anni |
| Debiti commerciali | 163.613 | - | - |
| Passività finanziarie (correnti e non correnti) | 1.708 | 3.750 | - |
| Altre passività (correnti e non correnti) | 9.684 | 5.408 | - |
| TOTALE | 175.005 | 9.158 | - |

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE 2017 | | |
|---|---------------------|----------------|--------------|
| | Entro 1 anno | Tra 1 e 5 anni | Oltre 5 anni |
| Debiti commerciali | 173.800 | - | - |
| Passività finanziarie (correnti e non correnti) | 534 | - | - |
| Altre passività (correnti e non correnti) | 12.329 | 5.897 | - |
| TOTALE | 186.663 | 5.897 | - |

7.4 RISCHIO DI TASSO

Il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse è limitato, in quanto l'esposizione finanziaria è rappresentata da un prestito obbligazionario a tasso fisso, con durata fino al 2022.

8. Stima del *fair value*

La Società non ha strumenti finanziari valutati al *fair value*, tutte le attività e passività finanziarie della società rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 AVVIAMENTO E ATTIVITÀ IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci “Avviamento” e “Attività immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia Euro)

| | Avviamento | Costi di sviluppo | Brevetti industriali e opere dell'ingegno | Concessioni, marchi, licenze e diritti simili | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
|--------------------------------|--------------|-------------------|---|---|-------------------------------------|--------------|
| SALDO AL 1 GENNAIO 2017 | 2.716 | - | 91 | 16 | 42 | 2.865 |

Di cui:

| | | | | | | |
|----------------------------------|--------------|----------|-----------|-----------|------------|--------------|
| - Costo storico | 2.716 | - | 291 | 230 | 42 | 3.279 |
| - Fondo ammortamento | - | - | (200) | (214) | - | (414) |
| Incrementi | - | - | - | 5 | 446 | 451 |
| Riclassifiche | - | - | - | 42 | (42) | - |
| Ammortamenti | - | - | (37) | (16) | - | (53) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 | 2.716 | - | 54 | 47 | 446 | 3.263 |

Di cui:

| | | | | | | |
|----------------------------------|--------------|------------|-----------|-----------|----------|--------------|
| - Costo storico | 2.716 | - | 291 | 277 | 446 | 3.730 |
| - Fondo ammortamento | - | - | (237) | (230) | - | (467) |
| Incrementi | 674 | 394 | - | - | - | 1.068 |
| Decrementi netti | - | - | - | - | - | - |
| Riclassifiche | 100 | 346 | - | - | (446) | - |
| Ammortamenti | - | (148) | (36) | (15) | - | (199) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 | 3.490 | 592 | 18 | 32 | - | 4.132 |

Di cui:

| | | | | | | |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|---|-------|
| - Costo storico | 3.490 | 740 | 291 | 277 | - | 4.798 |
| - Fondo ammortamento | - | (148) | (273) | (245) | - | (666) |

L'avviamento è stato iscritto in seguito a operazioni di conferimento. In particolare l'incremento dell'esercizio 2018 deriva dall'acquisto dal Comune di Isera (TN) della titolarità del ramo d'azienda destinato all'esercizio delle attività di vendita dell'energia elettrica nel territorio del Comune stesso; la Società ha acquisito i rapporti contrattuali in corso con gli utenti finali a decorrere dal giorno 1 gennaio 2018, a fronte del pagamento di un prezzo pari ad euro 100 migliaia, già corrisposto in acconto alla fine del precedente esercizio. Inoltre con decorrenza dal giorno 1 settembre 2018, Dolomiti Energia ha acquistato

da Estra Energie Srl il ramo d'azienda corrente in Isera (TN) relativo alla vendita del gas ai clienti finali nel territorio del Comune stesso, a fronte della corresponsione di un prezzo pari ad euro 674 migliaia. Sono rimasti esclusi dal trasferimento dei predetti rami d'azienda i beni immobili e mobili registrati, i contratti di lavoro dipendente o assimilati, i crediti e debiti aziendali esistenti alla data di efficacia dell'atto di cessione, rimasti rispettivamente a favore e a carico delle parti cedenti.

Nel corso del 2018 la Società ha concluso un progetto di sviluppo, iniziato nel precedente esercizio, concretizzatosi nella realizzazione di un percorso di analisi e verifica dei principali processi operativi della Società e del clima aziendale, cui sono seguite attività di revisione organizzativa e di investimento sui sistemi informativi a disposizione dell'azienda. Detto progetto ha consuntivato costi complessivi per euro 394 migliaia, di cui euro 346 migliaia sostenuti nel 2017.

Nella voce brevetti industriali e opere dell'ingegno sono considerati i software commerciali (euro 18 migliaia), mentre la voce concessione, marchi, licenze e diritti simili, include il valore di patti di prelazione per la fornitura di gas, che vengono ammortizzati sulla base della durata dell'accordo commerciale (euro 32 migliaia).

Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2018

La Società ha effettuato un test di impairment, alla data di transizione ed alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore dell'avviamento, iscritto per un importo pari ad euro 3.490 migliaia alla data del 31 dicembre 2018.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test di impairment, sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2019 approvato dal consiglio di amministrazione della Società e degli esercizi dal 2020 al 2023, così come estrapolati dal piano economico-finanziario predisposto dal management.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment è stata determinata un'unica C.G.U. coincidente con la Società stessa.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 8%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0.

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data di transizione ed alla data del 31 dicembre 2018 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Anche incrementando del 25% WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzia perdite durevoli di valore, per quanto riguarda la C.G.U..

9.2 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(In migliaia di Euro)

| | Impianti e macchinari | Altri beni | Totale |
|----------------------------------|-----------------------|------------|------------|
| SALDO AL 1 GENNAIO 2017 | 38 | 6 | 44 |
| <i>Di cui:</i> | | | |
| - Costo storico | 40 | 56 | 96 |
| - Fondo ammortamento | (2) | (50) | (52) |
| Incrementi | 30 | 1 | 31 |
| Ammortamenti | (5) | (2) | (7) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 | 63 | 5 | 68 |
| <i>Di cui:</i> | | | |
| - Costo storico | 70 | 57 | 127 |
| - Fondo ammortamento | (7) | (52) | (59) |
| Incrementi | 86 | 4 | 90 |
| Decrementi netti | (4) | - | (4) |
| Ammortamenti | (11) | (3) | (14) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 | 134 | 6 | 140 |
| <i>Di cui:</i> | | | |
| - Costo storico | 152 | 61 | 213 |
| - Fondo ammortamento | (18) | (55) | (73) |

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente riconducibili all'acquisto di impianti di ricarica per auto-veicoli elettriche siti nella Provincia di Trento, del valore di euro 86 migliaia, iscritti alla voce impianti. Gli 'altri beni' materiali includono mobili e macchine d'ufficio.

9.3 PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce “Partecipazioni” è di seguito rappresentato:

(In migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|---------------------------------|----------------|----------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Partecipazioni in altre imprese | 3 | 3 | 3 |
| TOTALE | 3 | 3 | 3 |

La voce si riferisce alla sottoscrizione di quote in cooperative di produttori e utilizzatori di energia da fonti rinnovabili, invariata rispetto al precedente esercizio.

9.4 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 1 gennaio 2017:

(in migliaia di Euro)

| | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 | Al 1 gennaio 2017 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| Avviamento | 788 | 901 | 1.048 |
| Fondo svalutazione crediti | 2.045 | 2.206 | 3.110 |
| Premi di produzione | 112 | 121 | 130 |
| Fondi rischi e oneri | 179 | 41 | 41 |
| Altre minori | 3 | 1 | 14 |
| TFR e altri benefici a dipendenti | 87 | 103 | 91 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE | 3.214 | 3.373 | 4.434 |

(in migliaia di Euro)

| | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 | Al 1 gennaio 2017 |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| Avviamento | 141 | 19 | - |
| Rateizzazione plusvalenza | 101 | 151 | 201 |
| TOTALE IMPOSTE DIFFERITE | 242 | 170 | 201 |

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa vigente.

(in migliaia di Euro)

| | al 31.12.2017 | Incrementi/ (decrementi) a conto economico | Incrementi/ (decrementi) a patrimonio netto | Altre variazioni a conto economico | Altre variazioni a patrimonio netto | al 31.12.2018 |
|---|---------------|---|--|--|---|---------------|
| ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: | | | | | | |
| Avviamento | 901 | (113) | - | - | - | 788 |
| Fondo svalutazione crediti | 2.206 | (161) | - | - | - | 2.045 |
| Premi di produzione | 121 | (9) | - | - | - | 112 |
| Fondi rischi e oneri | 41 | 138 | - | - | - | 179 |
| Altre minori | 1 | 2 | - | - | - | 3 |
| TFR e altri benefici a dipendenti | 103 | (5) | (11) | - | - | 87 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE | 3.373 | (148) | (11) | - | - | 3.214 |
| Avviamento | 19 | 122 | - | - | - | 141 |
| Rateizzazione plusvalenza | 151 | (50) | - | - | - | 101 |
| TOTALE IMPOSTE DIFFERITE | 170 | 72 | - | - | - | 242 |

9.5 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività non correnti” al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 1 gennaio 2017:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|--|----------------|---------------|---------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 36.902 | 36.902 | 36.902 |
| Crediti immobilizzati verso altri | 93 | 95 | 93 |
| Risconti attivi pluriennali | 287 | 63 | 17 |
| TOTALE | 37.282 | 37.060 | 37.012 |

La voce accoglie, prevalentemente, depositi cauzionali a garanzia dei contratti per il servizio di trasporto dell'energia elettrica e gas, corrisposti alle consociate SET Distribuzione SpA per euro 29.180 migliaia e Novareti Spa per euro 7.722 migliaia, invariati rispetto al precedente esercizio.

I crediti immobilizzati verso altri rappresentano il valore di cauzioni versate ad Enti pubblici a garanzia del regolare pagamento delle accise, mentre i risconti attivi pluriennali accolgono il valore di investimenti pubblicitari sostenuti nell'esercizio, ma aventi competenza 2020.

9.6 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 1 gennaio 2017:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|--|----------------|----------------|----------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Crediti verso clienti | 236.116 | 242.353 | 272.493 |
| Crediti verso imprese controllanti | 201 | 197 | 657 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 9.618 | 11.535 | 12.959 |
| Fondo svalutazione crediti | (11.139) | (11.947) | (15.842) |
| TOTALE | 234.796 | 242.138 | 270.267 |

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere per la vendita di energia elettrica e gas.

I crediti verso società controllate da Dolomiti Energia Holding derivano da contratti di servizio commerciali, principalmente per la vendita di energia elettrica (sbilanciamenti unità di consumo), rivalsa produttori e oneri per fornitura gratuita di energia alla provincia di Trento (ex articolo 13 DPR 670/1972) verso il produttore Hydro Dolomiti Energia Srl.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)

| F.do Svalutazione Crediti | |
|----------------------------|---------------|
| AL 1 GENNAIO 2017 | 15.842 |
| Accantonamenti | 3.337 |
| Utilizzi | (7.232) |
| AL 31 DICEMBRE 2017 | 11.947 |
| Accantonamenti | 2.395 |
| Utilizzi | (3.203) |
| AL 31 DICEMBRE 2018 | 11.139 |

L'accantonamento del periodo è pari ad euro 2.395 migliaia, mentre l'utilizzo è pari ad euro 3.203 migliaia, principalmente a fronte dello stralcio di crediti verso clienti in procedure concorsuali.

9.7 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI E PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti per imposte correnti" al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 1 gennaio 2017:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|---------------|----------------|------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| IRES | - | 366 | 1.016 |
| IRAP | 263 | 218 | - |
| TOTALE | 263 | 584 | 1.016 |

Il credito IRAP è pari ai maggiori acconti versati rispetto all'imposta calcolata per l'esercizio 2018. Il credito IRES esistente alla fine del precedente esercizio, è stato incassato per euro 15 migliaia, a seguito di istanza di rimborso IRES per IRAP in deducibile degli esercizi 2008/2011, mentre per i restanti euro 351 migliaia è stato utilizzato in compensazione.

Al 31 dicembre 2018 e alla fine del precedente esercizio la Società non aveva debiti verso l'Erario per imposte correnti.

9.8 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 1 gennaio 2017:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|-------------------------------------|----------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Crediti finanziari per cash pooling | 1.018 | 1.506 | - |
| Altri crediti finanziari | 33 | 35 | 14 |
| TOTALE | 1.051 | 1.541 | 14 |

La voce include principalmente il credito verso la Controllante per cash pooling per euro 1.002 migliaia (euro 1.491 migliaia al 31 dicembre 2017) oltre a crediti per interessi maturati sullo stesso rapporto per euro 16 migliaia (euro 15 migliaia a fine 2017).

9.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 1 gennaio 2017:

in migliaia di Euro

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|--|----------------|---------------|---------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Crediti imposte EE/GAS | 6.798 | 10.518 | 15.737 |
| Crediti tributari diversi | 112 | 179 | 125 |
| Crediti diversi | 448 | 683 | 273 |
| Crediti verso CSEA | 2.270 | 39 | 15 |
| Anticipi/Cauzioni | 204 | 164 | 180 |
| Crediti v/Enti previdenziali | - | 4 | 2 |
| Risconti attivi annuali | 494 | 573 | 518 |
| Altri crediti verso società controllanti | 90 | 117 | 90 |
| TOTALE | 10.416 | 12.277 | 16.940 |

I crediti per imposte erariali su energia elettrica e gas, derivano principalmente dai maggiori versamenti in acconto rispetto a quanto consuntivato nella fatturazione ed al credito per accise sull'energia dell'anno precedente, in fase di recupero presso gli uffici competenti.

Il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali è sorto invece in applicazione della delibera ARERA n. 32/2019/R/GAS, che disciplina le modalità di ristoro dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k (avvenuta con deliberazione 737/2017/R/GAS), funzionale alla determinazione del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2012.

9.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 1 gennaio 2017:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|----------------------------|----------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Depositi bancari e postali | 1.567 | 1.278 | 804 |
| TOTALE | 1.567 | 1.278 | 804 |

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 sono riferite al saldo dei conti correnti bancari e postali non rientranti nella gestione accentrata della liquidità.

9.11 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Società ammonta a euro 20.200 migliaia ed è costituito da 20.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)

| Patrimonio netto | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 01/01/2017 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Capitale sociale | 20.200 | 20.200 | 20.200 |
| Riserva Legale | 4.040 | 4.040 | 4.040 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 11.025 | 11.025 | 11.025 |
| ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO | | | |
| Riserva Straordinaria | 57.216 | 51.776 | 51.776 |
| Riserva FTA | 582 | 582 | 582 |
| Riserva IAS 19 | 5 | (23) | - |
| Utili a nuovo | 403 | - | 16.160 |
| ALTRE RISERVE | 58.206 | 52.335 | 68.518 |
| RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO | 12.293 | 18.973 | - |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 105.764 | 106.573 | 103.783 |

La riserva FTA accoglie l'effetto patrimoniale del passaggio agli IFRS, determinato alla data di transizione del 01.01.2017.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve:

(in migliaia di Euro)

| | 31/12/2018 | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|------------------------------------|---------------|-------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | PER COPERTURA PERDITE | PER ALTRE RAGIONI |
| I) CAPITALE | 20.200 | | | | |
| RISERVE DI CAPITALE | | | | | |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | 11.025 | A,B,C | 11.025 | - | - |
| RISERVE DI UTILI | | | | | |
| Riserva legale | 4.040 | B | - | - | - |
| Riserva straordinaria | 57.216 | A,B,C | 57.216 | - | - |
| Riserva FTA | 582 | | - | | |
| Utili o perdite portati a nuovo | 403 | | 403 | | |
| Riserva IAS 19 | 5 | | | | |
| TOTALE | 93.471 | | 68.644 | - | - |
| QUOTA NON DISTRIBUIBILE | | | (592) | | |
| RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE | | | 68.052 | | |

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la "Riserva sovrapprezzo azioni" può essere distribuita solo a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

La quota non distribuibile è pari ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati a fine esercizio, che limitano la distribuzione della riserva straordinaria in applicazione dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

9.12 FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta complessivamente a euro 1.589 migliaia al 31 dicembre 2018 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|-----------------------------------|----------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Fondi rischi e oneri non correnti | 654 | 560 | 347 |
| Fondi rischi e oneri correnti | 935 | 454 | 500 |
| TOTALE | 1.589 | 1.014 | 847 |

La voce fondi per rischi e oneri non correnti accoglie per euro 484 migliaia il fondo indennità suppletiva di clientela (euro 390 migliaia al 31 dicembre 2017), accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere tra la Società ed i propri agenti; nell'esercizio il fondo è stato incrementato per effetto di accantonamenti per euro 94 migliaia e non ha avuto utilizzi. Inoltre, a seguito di un accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate nel precedente esercizio in materia di IVA, la Società aveva ritenuto opportuno accantonare nel 2017 uno specifico fondo rischi per euro 170 migliaia, che non ha avuto movimentazione nel 2018.

I fondi rischi e oneri correnti includono per euro 418 migliaia la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2019 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2018; alla fine del precedente esercizio era stato stimato un fondo di euro 454 migliaia, con successiva erogazione di premi nel 2018 per euro 261 migliaia, mentre per euro 193 migliaia è stato rilasciato a conto economico. Infine la Società ha ritenuto opportuno accantonare nel 2018 un fondo di euro 516 migliaia, per la restituzione a clienti di oneri indebitamente trattenuti in bolletta a fronte dell'invio cartaceo di questa agli utenti stessi.

La movimentazione dei fondi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è riportata di seguito:

(in migliaia di Euro)

| | Fondo rischi e oneri non correnti | Fondo rischi e oneri correnti |
|----------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
| AL 1 GENNAIO 2017 | 347 | 500 |
| Accantonamenti | 226 | 454 |
| Utilizzi | (13) | (430) |
| Rilasci | - | (70) |
| AL 31 DICEMBRE 2017 | 560 | 454 |
| Accantonamenti | 94 | 935 |
| Utilizzi | - | (261) |
| Rilasci | - | (193) |
| AL 31 DICEMBRE 2018 | 654 | 935 |

9.13 BENEFICI A DIPENDENTI

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2018 si compone per euro 821 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 280 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico, limitatamente a taluni ex dipendenti durante il periodo di quiescenza.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE 2017 | | | | | |
|---|---------------------|---------------|----------------------|----------------|-----------|--------------|
| | TFR | Premi Fedeltà | Mensilità Aggiuntive | Sconti energia | Medaglie | Totale |
| PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO | 938 | 69 | 81 | 120 | 32 | 1.240 |
| Costo corrente del servizio | - | 5 | 3 | - | 2 | 10 |
| Interessi da attualizzazione | 16 | 1 | 1 | 2 | 1 | 21 |
| Benefici Pagati | (36) | (7) | - | (2) | (1) | (46) |
| Perdite/(utili) attuariali | 17 | 2 | - | 25 | (13) | 31 |
| Trasferimenti | - | - | 11 | - | - | 11 |
| PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO | 936 | 70 | 96 | 144 | 21 | 1.267 |

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE 2018 | | | | | |
|---|---------------------|---------------|----------------------|----------------|-----------|--------------|
| | TFR | Premi Fedeltà | Mensilità Aggiuntive | Sconti energia | Medaglie | Totale |
| PASSIVITÀ ALL'INIZIO DEL PERIODO | 936 | 70 | 96 | 144 | 21 | 1.267 |
| Costo corrente del servizio | - | 4 | 5 | (24) | 1 | (14) |
| Interessi da attualizzazione | 14 | 1 | 1 | 2 | - | 18 |
| Benefici Pagati | (49) | (1) | - | (5) | (1) | (56) |
| Perdite/(utili) attuariali | (6) | (8) | (8) | (14) | (2) | (38) |
| Trasferimenti | (74) | - | (2) | - | - | (76) |
| PASSIVITÀ ALLA FINE DEL PERIODO | 821 | 66 | 92 | 103 | 19 | 1.101 |

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di Dolomiti Energia, la corresponsione di un importo lordo una tantum. Tale modifica del piano Sconto Energia ha comportato una riduzione del fondo per euro 48 migliaia ed un accantonamento per l'ammontare complessivo una tantum da riconoscere stimato in euro 24 migliaia; detti valori sono stati portati a rettificata del costo corrente del servizio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|----------------------------------|----------------|------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Tasso di attualizzazione/sconto | 1,5% | 1,5% | 1,5% |
| Tasso d'inflazione | 1,5% | 1,5% | 1,5% |
| Turn Over | 0,5% | 0,5% | 0,5% |
| Frequenza annua di anticipazioni | 3,0% | 3,0% | 3,0% |

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2018, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE 2018 | | | | | |
|------------|---------------------------------|---------------------------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------|--------------------------|
| | Tasso di Attualizzazione +0,50% | Tasso di Attualizzazione -0,50% | Tasso di Inflazione +0,25% | Tasso di Inflazione -0,25% | Tasso di turnover +2% | Tasso di turnover -0,50% |
| TFR | 780 | 864 | 846 | 796 | 818 | 822 |

9.14 PASSIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La tabella di seguito esposta riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2018, 2017 e al 1 gennaio 2017:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | | | AL 1 GENNAIO | |
|---|----------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|
| | 2018 | | 2017 | | 2017 | |
| | CORRENTE | NON CORRENTE | CORRENTE | NON CORRENTE | CORRENTE | NON CORRENTE |
| Debiti verso banche | 17 | - | 15 | - | 10.592 | - |
| Debiti verso controllanti per cash pooling | - | - | - | - | 9.332 | - |
| Debiti per interessi passivi e oneri finanziari | 441 | - | 519 | - | 603 | - |
| Prestito Obbligazionario | 1.250 | 3.750 | - | - | - | - |
| TOTALE | 1.708 | 3.750 | 534 | - | 20.527 | - |

I debiti verso banche rappresentano il saldo a debito dei conti correnti non rientranti nella gestione della tesoreria accentrata.

La voce debiti per interessi passivi e oneri finanziari include debiti verso la controllante al 31 dicembre 2018 per euro 160 migliaia, relativi a oneri per commissioni su fidejussioni e commissioni per messa a disposizione fondi (euro 179 migliaia al 31 dicembre 2017).

Il prestito obbligazionario è stato emesso da Dolomiti Energia in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 2412, comma 1 del Codice Civile, per un valore nominale di euro 5 milioni, al tasso fisso annuo del 1,05% con cedola semestrale, non assistito da garanzie personali o reali. Il valore esposto deriva dalla valutazione del debito al costo ammortizzato, nel caso specifico coincidente col valore nominale. Il prestito obbligazionario ha durata di 4 anni a decorrere dal 27 febbraio 2018 e sino al 10 agosto 2022, e sarà rimborsato alla pari in 4 rate annuali di pari importo, con prima scadenza il 10 agosto 2019. Il prestito è stato quotato sul mercato regolamentato Main Securities Market della Borsa Irlandese.

Di seguito il dettaglio del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2018

| SOCIETÀ | ACCENSIONE | SCADENZA | TASSO DI INTERESSE | IMPORTO INIZIALE (IN UNITÀ DI VALUTA ORIGINARIA) | TOTALE | Saldo contabile | | |
|----------------------|------------|------------|--------------------|--|--------------|---------------------------|--------------------------|---------------------------|
| | | | | | | DI CUI ENTRO 1 ANNO | DI CUI TRA 1 E 5 ANNI | DI CUI OLTRE 5 ANNI |
| Dolomiti Energia SpA | 27/02/2018 | 10/08/2022 | 1,05% | 5.000 | 5.000 | 1.250 | 3.750 | - |
| TOTALE | | | | | 5.000 | 1.250 | 3.750 | - |

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto d'esercizio della Società Dolomiti Energia al 31 dicembre 2018 e 2017, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(dati in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE

| | 2018 | 2017 |
|--|----------------|--------------|
| A. Cassa | - | - |
| B. Altre disponibilità liquide | 1.567 | 1.278 |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - |
| D. Liquidità (A+B+C) | 1.567 | 1.278 |
| E. Crediti finanziari correnti | 1.051 | 1.541 |
| F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | (17) | (15) |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | (1.250) | - |
| H. Altri debiti finanziari correnti | (441) | (519) |
| I. Posizione finanziaria corrente (F+G+H) | (1.708) | (534) |
| J. Posizione finanziaria netta corrente (I+E+D) | 910 | 2.285 |
| K. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | - | - |
| L. Obbligazioni emesse | (3.750) | - |
| M. Altri debiti finanziari non correnti | - | - |
| N. Posizione finanziaria netta non corrente (K+L+M) | (3.750) | - |
| O. Posizione finanziaria netta (J+N) | (2.840) | 2.285 |
| Attività finanziarie non correnti | - | - |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETÀ | (2.840) | 2.285 |

9.15 DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 163.613 migliaia al 31 dicembre 2018, euro 173.800 migliaia al 31 dicembre 2017 ed euro 183.241 migliaia al 1 gennaio 2017.

Include debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 740 migliaia (euro 693 migliaia al 31 dicembre 2017), principalmente relativi a servizi amministrativi e logistici regolati da specifici contratti di service.

Sono inoltre compresi debiti verso le altre società del Gruppo per euro 106.887 migliaia derivanti essenzialmente da contratti di service e dalla fornitura di energia elettrica e gas; infatti unico fornitore della Società di materie prime per energia e gas è la correlata Dolomiti Energia Trading. I debiti verso altre società del Gruppo non risultano aumentati in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente (euro 105.070 migliaia).

9.16 ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Altre passività non correnti” e “Altre passività correnti” al 31 dicembre 2018, 2017 e al 1 gennaio 2017:

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|--|----------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Altri debiti per depositi cauzionali | 5.408 | 5.897 | 6.796 |
| TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI | 5.408 | 5.897 | 6.796 |

La voce depositi cauzionali si riferisce ai versamenti a titolo cauzionale richiesti agli utenti finali che non hanno optato per la liquidazione dei corrispettivi mediante pagamenti preautorizzati.

(in migliaia di Euro)

| | AL 31 DICEMBRE | | AL 1 GENNAIO |
|---|----------------|---------------|---------------|
| | 2018 | 2017 | 2017 |
| Imposte EE/GAS | 1.559 | 2.844 | 3.389 |
| IRPEF | 216 | 221 | 137 |
| Debiti tributari diversi | 39 | 30 | 4 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 459 | 424 | 418 |
| Debiti diversi | 1.844 | 1.812 | 2.215 |
| Canone depurazione | 3.939 | 4.239 | 5.290 |
| Ratei passivi | 21 | - | - |
| Debiti verso controllanti per imposte | 1.607 | 2.759 | 4.923 |
| TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI | 9.684 | 12.329 | 16.376 |

I debiti per imposte energia e gas rappresentano i debiti per imposta erariale e accise, da liquidare agli uffici competenti.

Il debito IRPEF è invece relativo alle ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo che la Società, in qualità di sostituto d'imposta, versa nel mese di gennaio 2019.

La voce debiti diversi include il debito per canone RAI pari ad euro 1.223 migliaia (euro 1.154 migliaia al 31 dicembre 2017).

Nei debiti per canone di depurazione sono compresi anche i debiti verso i Comuni di Trento e Rovereto per un totale di euro 2.670 migliaia, mentre verso altri Comuni limitrofi il debito è pari ad euro 1.269 migliaia.

I debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 1.607 migliaia sono relativi al debito per IRES dell'esercizio per euro 967 migliaia (euro 2.759 migliaia al 31 dicembre 2017) dovuta a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale e all'IVA trasferita a seguito di adesione all'istituto dell'IVA di Gruppo per euro 640 migliaia (nessun importo a debito al 31 dicembre 2017).

9.17 STRUMENTI FINANZIARI

Nella presente nota viene fornita l'informativa che permetta di valutare la significatività degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e la performance della Società. La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, così come identificate dal principio EU IFRS 9 ovvero:

- attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI – fair value through other comprehensive income);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2018

| | Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI | Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL | Totale |
|------------------------------------|---|---|---|---------|
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Crediti commerciali | 234.796 | - | - | 234.796 |
| Attività finanziarie correnti | 1.051 | - | - | 1.051 |
| Altre attività correnti | 10.416 | - | - | 10.416 |
| Disponibilità liquide | 1.567 | - | - | 1.567 |
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Altre attività non correnti | 37.282 | - | - | 37.282 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Debiti commerciali | 163.613 | - | - | 163.613 |
| Passività finanziarie correnti | 1.708 | - | - | 1.708 |
| Altre passività correnti | 9.684 | - | - | 9.684 |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | 3.750 | - | - | 3.750 |
| Altre passività non correnti | 5.408 | - | - | 5.408 |

(In migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2017

| | Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI | Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL | Totale |
|------------------------------------|---|---|---|---------|
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Crediti commerciali | 242.138 | - | - | 242.138 |
| Attività finanziarie correnti | 1.541 | - | - | 1.541 |
| Altre attività correnti | 12.277 | - | - | 12.277 |
| Disponibilità liquide | 1.278 | - | - | 1.278 |
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Altre attività non correnti | 37.060 | - | - | 37.060 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | | |
| Debiti commerciali | 173.800 | - | - | 173.800 |
| Passività finanziarie correnti | 534 | - | - | 534 |
| Altre passività correnti | 12.329 | - | - | 12.329 |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | - | - | - | - |
| Altre passività non correnti | 5.897 | - | - | 5.897 |

Le passività finanziarie correnti e non correnti rappresentano per euro 5.000 migliaia il valore del prestito obbligazionario (nota 9.14), il cui valore a fair value alla data del 31 dicembre 2018 è negativo per euro 4.877 migliaia; tale valore è stato determinato applicando tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili (classificazione di livello 3 e fair value pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione).

10. NOTE AL CONTO ECONOMICO

10.1 Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

| | 2018 | 2017 |
|-------------------|----------------|----------------|
| Energia elettrica | 601.536 | 680.910 |
| Risorse idriche | 20.684 | 20.058 |
| Gas | 200.582 | 180.786 |
| Calore | 8.383 | 8.259 |
| Igiene ambientale | 24.201 | 24.339 |
| Ricavi diversi | 8.422 | 7.536 |
| TOTALE | 863.808 | 921.888 |

Il decremento complessivo dei ricavi è da ascrivere essenzialmente ai minori ricavi conseguiti per la vendita della commodity energia elettrica (-11,7%), solo parzialmente compensata in valore assoluto dai maggiori ricavi della commodity gas (+10,9%). Entrambe le commodities hanno beneficiato di un effetto prezzo po-

sitivo nel 2018 rispetto al precedente esercizio, ma il mercato dell'energia elettrica ha subito una flessione dei volumi venduti, in particolare a seguito del venir meno di forniture ad enti pubblici, soggette a gara.

La voce ricavi diversi include principalmente contributi fatturati all'utenza finale a copertura degli interventi tecnici eseguiti dai gestori delle reti di distribuzione e per altri servizi correlati alle prestazioni principali.

10.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|------------------------|---------------------------------------|--------------|
| | 2018 | 2017 |
| Ricavi diversi | 14.064 | 2.592 |
| Proventi diversi | 25 | 28 |
| Ricavi Gruppo DE | 153 | 127 |
| Contributi c/esercizio | 231 | 477 |
| TOTALE | 14.473 | 3.224 |

La voce ricavi diversi (euro 14.064 migliaia) include sopravvenienze attive per euro 13.543 migliaia (euro 1.999 migliaia nel precedente esercizio), essenzialmente riconducibili alla commodity gas per euro 8.982 migliaia e conseguenti all'applicazione di recenti delibere dell'Autorità; tra queste la definizione delle modalità di ristoro dei venditori di gas naturale, conseguenti la rideterminazione del coefficiente k, funzionale alla determinazione del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela (euro 2,2 milioni). Tali ricavi trovano parziale compensazione nelle sopravvenienze passive di materie prime per euro 5.451 migliaia.

I contributi in c/esercizio si riferiscono al contributo per canone RAI riconosciuto alla Società con delibera dell'Agenzia delle Entrate a copertura dei costi sostenuti per le attività di fatturazione del canone RAI e riscossione verso i contribuenti.

10.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|----------------|
| | 2018 | 2017 |
| Acquisti materie prime EE | 245.771 | 253.651 |
| Acquisti materie prime Gas | 137.708 | 115.117 |
| Acquisto carburanti | 59 | 69 |
| Acquisto materiali vari | 2.253 | 1.609 |
| Soprapvenienze acquisti materie prime | 5.664 | 352 |
| TOTALE | 391.455 | 370.798 |

La variazione dei costi di acquisto delle commodities energia elettrica e gas è coerente con l'andamento dei rispettivi ricavi di vendita e risultano quindi condizionati da prezzi crescenti e da un calo dei volumi acquistati per la sola commodity energia elettrica.

La voce acquisto materiali vari si riferisce principalmente all'acquisto di beni impiegati nella realizzazione di interventi di riqualificazione di impianti.

Nelle sopravvenienze passive sono incluse le sopra citate sopravvenienze relative alla commodity gas pari ad euro 5.451 migliaia.

10.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---------------------------------|---------------------------------------|----------------|
| | 2018 | 2017 |
| Servizi esterni di manutenzione | 71 | 84 |
| Servizi ass.vi, bancari e fin. | 1.110 | 1.120 |
| Altri servizi | 4.315 | 3.673 |
| Servizi commerciali | 446.337 | 506.458 |
| Servizi generali | 475 | 491 |
| Certificazione bilancio | 60 | 46 |
| Collegio sindacale | 42 | 48 |
| Amministratori | 161 | 158 |
| Sopravvenienze servizi | 1.432 | 2.567 |
| Affitti passivi | 449 | 450 |
| Canoni noleggio | 185 | 211 |
| Affitto ramo aziendale | 603 | 597 |
| TOTALE | 455.240 | 515.903 |

Il decremento complessivo è principalmente attribuibile alla voce servizi commerciali, che include contratti di servizio con società del Gruppo ed esterne (in aumento di euro 596 migliaia rispetto al 2017) e costi di vettoramento di energia elettrica e gas, diminuiti di euro 50.210 migliaia rispetto al 2017; anche i costi di dispacciamento sono diminuiti di euro 12.157 migliaia. In generale la flessione della voce in questione è principalmente attribuibile alla commodity energia elettrica e segue la dinamica già vista con riferimento ai ricavi di vendita e ai costi di acquisto della materia prima.

I costi per servizi assicurativi, bancari e finanziari, in sostanziale allineamento rispetto al precedente esercizio, includono principalmente oneri per commissioni su fidejussioni a garanzia del puntuale adempimento dei contratti di vettoramento di energia elettrica e gas ed altri oneri per servizi finanziari per complessivi euro 967 migliaia, di cui euro 494 migliaia sostenuti verso la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.. completano la voce spese assicurative per euro 143 migliaia.

L'incremento dei costi per altri servizi si riferisce principalmente a maggiori costi sostenuti per compensi alla rete vendita, che ammontano ad euro 3.234 migliaia nell'esercizio (euro 2.383 migliaia nel 2017).

Gli affitti passivi si riferiscono al costo per la locazione di immobili o porzioni di essi ad uso ufficio ed includono costi sostenuti verso la controllante Dolomiti Energia Holding Spa per euro 253 migliaia. I canoni di noleggio di veicoli aziendali e macchine d'ufficio ammontano ad euro 185 migliaia, mentre si evidenzia la corresponsione alla consociata SET Distribuzione di un canone annuale per affitto di ramo d'azienda, relativo alla commercializzazione di energia elettrica (euro 603 migliaia).

10.5 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|-------------------------------------|---------------------------------------|--------------|
| | 2018 | 2017 |
| Salari e stipendi | 5.740 | 5.446 |
| Oneri sociali | 1.507 | 1.415 |
| Trattamento di fine rapporto | 352 | 354 |
| Altri costi | 87 | 248 |
| TOTALE | 7.686 | 7.463 |

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di Dolomiti Energia, la corresponsione di un importo lordo una tantum. Tale modifica del piano Sconto Energia ha comportato una riduzione del fondo per euro 48 migliaia ed un accantonamento per l'ammontare complessivo una tantum da riconoscere stimato in euro 24 migliaia; detti valori sono stati portati a rettifica del costo corrente del servizio e risultano classificati nella voce altri costi. Detta voce include pure costi per contributi a favore di circoli aziendali e forme pensionistiche integrative (euro 79 migliaia), oltre al costo per il ricorso a personale interinale per euro 27 migliaia, in flessione di euro 152 migliaia rispetto all'esercizio 2017.

La Società risulta avere 169 dipendenti al 31 dicembre 2018 (171 alla fine del precedente esercizio), di cui 1 dirigente, 7 quadri e 161 impiegati.

10.6 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|--|---------------------------------------|-----------|
| | 2018 | 2017 |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 199 | 53 |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 14 | 8 |
| Accantonamenti a fondi rischi | 516 | - |
| TOTALE | 729 | 61 |

Gli ammortamenti dell'esercizio sono in aumento rispetto al 2017 a seguito del completamento di un progetto di sviluppo, iniziato nel precedente esercizio, concretizzatosi nella realizzazione di un percorso di analisi e verifica dei principali processi operativi della Società e del clima aziendale, cui sono seguite attività di revisione organizzativa e di investimento sui sistemi informativi a disposizione dell'azienda. Detto progetto, entrato in ammortamento nel 2018, risulta ammortizzato per euro 148 migliaia.

La voce accantonamenti a fondi rischi si riferisce interamente all'importo che la Società si è impegnata a restituire ai clienti finali, a seguito dell'avvio dell'istruttoria da parte dell'ARERA nei confronti dei principali operatori di mercato, che ha contestato l'addebito ai clienti dei costi per la spedizione delle bollette, nonostante Dolomiti Energia abbia applicato l'importo per la spedizione della bolletta cartacea ai clienti soltanto nell'ipotesi in cui l'offerta sottoscritta fosse riservata ai clienti che aderivano al servizio via mail delle bollette stesse.

10.7 RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---|---------------------------------------|--------------|
| | 2018 | 2017 |
| Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante | 2.395 | 3.337 |
| Perdite su crediti | 149 | 482 |
| TOTALE | 2.544 | 3.819 |

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti dell'esercizio è pari ad euro 2.395 migliaia, in calo rispetto al 2017, a seguito del ridursi di situazioni di rischio esigibilità, che avevano invece interessato anche pesantemente i precedenti esercizi 2016 e 2017. Anche per le perdite su crediti si rileva infatti un significativo miglioramento (-69,1%).

10.8 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|--|---------------------------------------|--------------|
| | 2018 | 2017 |
| Oneri diversi | 734 | 528 |
| Tariffa sociale / CTS | 709 | 944 |
| Sopravvenienze passive caratteristiche | 2.134 | 422 |
| Spese postali | 31 | 45 |
| Altre imposte e tasse | 336 | 327 |
| TOTALE | 3.944 | 2.266 |

L'incremento complessivo della voce nell'esercizio rispetto al 2017 è principalmente dipendente da maggiori sopravvenienze passive, pari ad euro 2.134 migliaia, che includono rettifiche di ricavi di precedenti esercizi afferenti il ciclo idrico per euro 1.542 migliaia. Si segnala che le sopravvenienze attive incluse alla voce altri ricavi e proventi includono ricavi aventi la medesima natura per euro 1.421 migliaia.

10.9 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---|---------------------------------------|--------------|
| | 2018 | 2017 |
| Proventi finanziari | | |
| Proventi finanziari da imprese controllanti | 62 | 39 |
| Proventi finanziari da altre imprese | 288 | 1.210 |
| TOTALE PROVENTI FINANZIARI | 350 | 1.249 |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---|---------------------------------------|-------------|
| | 2018 | 2017 |
| Oneri finanziari | | |
| Oneri finanziari verso imprese controllanti | (140) | (9) |
| Oneri finanziari verso altre imprese | (60) | (8) |
| Interessi da attualizzazione | (18) | (21) |
| TOTALE ONERI FINANZIARI | (218) | (38) |

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi verso la controllante Dolomiti Energia Holding SpA maturati sui saldi positivi di cash pooling per euro 62 migliaia; i proventi finanziari da altre imprese includono interessi di mora sulle transazioni commerciali per euro 278 migliaia, in calo rispetto al precedente esercizio per euro 931 migliaia.

Gli interessi ed oneri finanziari sono dovuti principalmente ad oneri finanziari verso la capogruppo per messa a disposizione fondi per euro 140 migliaia, addebitati per la prima volta nel 2018. Gli oneri finanziari verso altre imprese includono interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario di nuova emissione per euro 45 migliaia.

10.10 IMPOSTE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(dati in migliaia di Euro)

| | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|-----------------------------|---------------------------------------|--------------|
| | 2018 | 2017 |
| Imposte correnti | 4.299 | 6.028 |
| Imposte differite | 73 | (32) |
| Imposte anticipate | 149 | 1.069 |
| Imposte esercizi precedenti | - | (26) |
| TOTALE | 4.521 | 7.039 |

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e si riferiscono ad IRES per euro 3.762 migliaia e ad IRAP per euro 537 migliaia. La fiscalità differita è calcolata sulle differenze temporanee tra il risultato economico prima delle imposte e il reddito fiscalmente imponibile.

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente.

(in migliaia di Euro)

| | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | | | |
|--|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2018 | % | 2017 | % |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 16.814 | | 26.012 | |
| IRES teorica | 4.035 | 24,00% | 6.243 | 24,00% |
| Differenze permanenti | 483 | | 363 | |
| Differenze temporanee | (814) | | (3.766) | |
| Ace | (809) | | (775) | |
| Imponibile IRES | 15.674 | | 21.834 | |
| IRES EFFETTIVA | 3.762 | 22,37% | 5.240 | 20,14% |
| RISULTATO OPERATIVO | 16.683 | | 24.802 | |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP | 10.597 | | 10.266 | |
| TOTALE | 27.280 | | 35.068 | |
| IRAP teorica | 769 | 2,82% | 977 | 2,79% |
| Differenze permanenti | (7.760) | | (6.515) | |
| Differenze temporanee | (433) | | (283) | |
| Imponibile IRAP | 19.087 | | 28.270 | |
| IRAP EFFETTIVA | 537 | 1,97% | 788 | 2,25% |
| IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO | 4.299 | | 6.028 | |

11. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

| | 2018 | | | | 2017 | | | |
|----------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| | CREDITI COMMERCIALI | CREDITI FINANZIARI | DEBITI COMMERCIALI | DEBITI FINANZIARI | CREDITI COMMERCIALI | CREDITI FINANZIARI | DEBITI COMMERCIALI | DEBITI FINANZIARI |
| Dolomiti Energia Holding | 201 | 1.107 | 740 | 1.767 | 197 | 1.623 | 693 | 2.939 |
| DTC | 24 | - | - | - | 26 | - | - | - |
| Dolomiti Energia Solutions | 527 | - | 235 | - | 132 | - | - | - |
| Set Distribuzione | 29.210 | - | 23.882 | - | 29.209 | - | 28.292 | - |
| Novareti | 11.920 | - | 12.341 | - | 8.680 | - | 13.021 | - |
| Hydro Dolomiti Energia | 2.857 | - | - | - | 2.550 | - | - | - |
| Dolomiti Energia Trading | 1.420 | - | 60.481 | - | 7.262 | - | 53.626 | - |
| Dolomiti GNL | 1 | - | 21 | - | 1 | - | 14 | - |
| Dolomiti Ambiente | 560 | - | 9.927 | - | 577 | - | 10.117 | - |

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

| | 2018 | | | | | | | | | 2017 | | | | | | |
|---------------------------|--------|---------|-------|----------|---------|-------|---------------------|------------------|--------|---------|---------|----------|---------|-------|---------------------|------------------|
| | RICAVI | | | ACQUISTI | | | PROVENTI FINANZIARI | ONERI FINANZIARI | RICAVI | | | ACQUISTI | | | PROVENTI FINANZIARI | ONERI FINANZIARI |
| | Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro | | | Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro | | |
| Dolomiti Energia Holding | 352 | 34 | - | - | 3.150 | 253 | 62 | 634 | 296 | 235 | - | 3.474 | 250 | 39 | 9 | |
| DTC | 3 | - | - | - | - | - | - | - | 3 | - | - | - | - | - | - | |
| Dolomiti Energia Solution | 1.159 | 11 | - | 141 | - | - | - | - | 363 | 33 | - | - | - | - | - | |
| Set Distribuzione | 190 | 8 | - | - | 124.915 | 603 | - | - | 200 | - | - | 141.558 | 597 | - | - | |
| Novareti | 788 | 71 | 1.253 | 1.414 | 50.068 | 445 | - | - | 4.173 | 12 | 9.858 | 47.279 | - | - | - | |
| Hydro Dolomiti Energia | 1.435 | - | - | - | - | - | - | - | 12.731 | - | - | - | - | - | - | |
| Dolomiti Energia Trading | 2.844 | 4.101 | - | 356.262 | 40 | - | - | - | 13.897 | 2.945 | 320.423 | 57 | - | - | - | |
| Dolomiti GNL | - | 2 | 3 | 60 | - | - | - | - | - | - | 13 | - | - | - | - | |
| Dolomiti Ambiente | 119 | 1.063 | 77 | - | 23.194 | 22 | - | - | 95 | 1.072 | - | 23.354 | - | - | - | |

Per maggiori dettagli su operazioni con parti correlate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori.

12. Garanzie e impegni

Si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI

La Società non ha in essere garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Sono però emesse fidejussioni bancarie/assicurative nell'interesse di Dolomiti Energia e a favore di terzi per euro 73.785 migliaia (euro 84.886 migliaia al 31 dicembre 2017); la controllante Dolomiti Energia Holding ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per complessivi euro 89.650 migliaia (euro 100.825 migliaia al 31 dicembre 2017), una parte di questi per garantire il rilascio delle fidejussioni bancarie.

IMPEGNI

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)

| | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|--------------------|---------------------------------------|------|
| | 2018 | 2017 |
| Amministratori | 146 | 152 |
| Collegio Sindacale | 41 | 46 |

* Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

14. Compensi della Società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)

| | PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|------|
| | 2018 | 2017 |
| Revisione legale | 41 | 36 |
| Altri servizi di verifica | 15 | 15 |
| Servizi di consulenza fiscale | - | - |
| Altri servizi diversi dalla revisione | 7 | - |

15. Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

16. Attività di direzione e coordinamento

La Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Dolomiti Energia S.p.A. è la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN).

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.:

Stato patrimoniale

(dati in Euro)

| Attività | 31.12.2017 | Passività | 31.12.2017 |
|---|--------------------|--|--------------------|
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | PATRIMONIO NETTO | |
| Altre attività immateriali | 12.190.720 | Capitale sociale | 411.496.169 |
| Immobili, impianti e macchinari | 46.654.736 | Riserve | 63.098.907 |
| Partecipazioni | 777.076.826 | Risultato netto dell'esercizio | 51.507.553 |
| Attività finanziarie non correnti | 8.694.000 | TOTALE PATRIMONIO NETTO | 526.102.629 |
| Attività per imposte anticipate | 5.043.682 | PASSIVITÀ | |
| Altre attività non correnti | 76.236 | PASSIVITÀ NON CORRENTI | |
| TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI | 849.736.200 | Fondi per rischi e oneri non correnti | 1.495.053 |
| ATTIVITÀ CORRENTI | | Benefici ai dipendenti | 4.128.532 |
| Crediti commerciali | 10.591.443 | Passività per imposte differite | 217.673 |
| Rimanenze | 234.080 | Passività finanziarie non correnti | 144.120.109 |
| Disponibilità liquide | 913.582 | Altre passività non correnti | 1.874.754 |
| Crediti per imposte sul reddito | 9.648.336 | TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI | 151.836.121 |
| Attività finanziarie correnti | 87.333.610 | PASSIVITÀ CORRENTI | |
| Altre attività correnti | 22.840.336 | Debiti commerciali | 9.286.679 |
| TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI | 131.561.387 | Passività finanziarie correnti | 279.855.645 |
| | | Altre passività correnti | 14.216.513 |
| | | TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI | 303.358.837 |
| ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION | - | PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION | - |
| TOTALE ATTIVO | 981.297.587 | TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | 981.297.587 |

Conto economico riclassificato

(dati in Euro)

| | Esercizio 2017 |
|---|-------------------|
| Ricavi e altri proventi | 37.823.915 |
| Costi | (41.047.547) |
| Proventi e oneri da Partecipazioni | 54.099.824 |
| Risultato operativo | 50.876.192 |
| Proventi e Oneri Finanziari | 663.748 |
| Risultato prima delle imposte | 51.539.940 |
| Imposte | (32.387) |
| Risultato netto dell'esercizio (A) delle continuing operation | 51.507.553 |
| Discontinuing operation | - |
| Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation | - |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 51.507.553 |
| Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico | (226.878) |
| Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico | (346.134) |
| TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | 50.934.541 |

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding SpA esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

17. Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN) provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

18. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2019 la Società ha deliberato un aumento oneroso del capitale sociale per nominali euro 6.718, mediante emissione di n. 6.718 azioni ordinarie nominative da nominali euro 1,00 cadauna, con sovrapprezzo complessivo di euro 56.282,00 interamente sottoscritto e liberato mediante conferimento da parte del Comune di Molveno della titolarità del ramo aziendale relativo alla commercializzazione di energia elettrica nel medesimo Comune di Molveno.

19. Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

20. Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), si espongono a seguire le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti non sinallagmatici e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore ad euro 10 mila, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati:

(dati in migliaia di Euro)

| Soggetto erogante | Tipologia contributo | Importo incassato |
|-----------------------|---|-------------------|
| Agenzia delle Entrate | Contributo forfettario gestione canone RAI 2016 | 234 |
| Agenzia delle Entrate | Contributo forfettario gestione canone RAI 2017 | 233 |

Conformemente al parere espresso da Assonime con la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 e dal CNDCEC con documento emesso nel corrente mese di marzo, non si riportano gli incarichi retribuiti per prestazioni svolte nell'attività tipica d'impresa, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo le regole del mercato, così come le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese come, per esempio, le misure agevolative fiscali.

21. Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di distribuire un dividendo complessivo pari a euro 13.130.000, corrispondente a euro 0,65 per ciascuna azione, di cui euro 12.293.483 pari al risultato dell'esercizio ed euro 836.517 mediante utilizzo di quota parte della riserva straordinaria.

22. Prima applicazione degli IFRS

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione tra le situazioni patrimoniali della Società al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 redatte secondo i principi contabili italiani (i “**Principi Contabili Italiani**”) e quelle redatte in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e quello redatto in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il patrimonio netto determinato in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il medesimo risultato determinato in base agli UE IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione agli UE IFRS, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione agli UE IFRS è stata redatta in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

I Principi Contabili Internazionali prevedono un'applicazione retrospettiva di tutti gli standard in vigore alla data del primo bilancio predisposto secondo gli UE IFRS. L'IFRS 1 prevede, per le società che adottano gli UE IFRS per la prima volta, alcune esenzioni obbligatorie e facoltative a tale adozione retrospettiva. Le esenzioni applicabili sono di seguito esposte.

ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTIVA DEGLI UE IFRS

La Società non ha applicato retrospettivamente le disposizioni dell'IFRS 3 con riferimento alle *business combinations* effettuate antecedentemente la Data di Transizione. Pertanto non sono state modificate le modalità di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale che hanno avuto luogo prima del 1 gennaio 2017.

Le altre esenzioni facoltative prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

ESENZIONI OBBLIGATORIE ALLA COMPLETA ADOZIONE RETROSPETTIVA DEGLI UE IFRS

La prima esenzione obbligatoria applicabile alla Società riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione che sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

TRATTAMENTI CONTABILI PRESCELTI NELL'AMBITO DELLE OPZIONI PREVISTE DAGLI IFRS

I trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni previste dagli IFRS sono:

- valutazione delle attività e passività ai valori contabili che sono iscritti nel bilancio consolidato della controllante "Dolomiti Energia Holding S.p.A." alla data di passaggio agli IFRS da parte di tale controllante;
- valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, al netto di ammortamenti, o al fair value. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 1 GENNAIO 2017

Nell'Allegato 1 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2017 della Società, predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2017

Nell'Allegato 2 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 della Società, predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Nell'Allegato 3 si riporta la riconciliazione tra il conto economico complessivo della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS.

PATRIMONIO NETTO AL 1 GENNAIO 2017 E AL 31 DICEMBRE 2017 E RISULTATO NETTO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto della Società al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e il risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE IFRS.

(in migliaia di Euro)

| | Nota | Patrimonio netto 1 Gennaio 2017 | Risultato netto dell'esercizio al 31 dicembre 2017 | Altre componenti del conto economico complessivo | Altri Movimenti (*) | Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 |
|---|------|------------------------------------|--|--|---------------------------|--|
| BILANCIO D'ESERCIZIO DOLOMITI ENERGIA SPA- PRINCIPI CONTABILI ITALIANI | | 103.201 | 18.570 | - | (16.160) | 105.611 |
| IAS 38 - Avviamento | A | 831 | 416 | - | - | 1.247 |
| IAS 19 - TFR e altri benefici a dipendenti | B | (249) | (13) | (23) | - | (285) |
| BILANCIO D'ESERCIZIO DOLOMITI ENERGIA SPA - UE IFRS | | 103.783 | 18.973 | (23) | (16.160) | 106.573 |

NOTE AL PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1 GENNAIO 2017 E AL 31 DICEMBRE 2017 E DEL RISULTATO NETTO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Di seguito si riporta la descrizione delle rettifiche al patrimonio netto al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e al risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ai fini dell'adozione degli UE IFRS.

Si precisa che per ognuna delle sotto descritte rettifiche è stato anche rilevato il relativo effetto fiscale, ove applicabile.

A) Avviamento (IAS 38)

Secondo quanto previsto dallo IAS 38, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma deve essere sottoposto, con cadenza almeno annuale, ad un processo di valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore (impairment test). Conseguentemente, a partire dalla Data di Transizione, gli ammortamenti degli avviamenti iscritti a conto economico sono stati eliminati; inoltre l'avviamento è stato valutato al valore contabile iscritto nel bilancio consolidato della controllante "Dolomiti Energia Holding S.p.A." alla data di passaggio agli IFRS da parte di tale controllante.

B) Benefici ai dipendenti (IAS 19)

In accordo con i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

Sulla base delle disposizioni previste dallo IAS 19, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (in seguito “TFR”) è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il Fondo TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è stato assimilato, qualora ne ricorressero i presupposti previsti dalle modifiche normative occorse, ad un programma a contribuzione definita.

Oltre al trattamento di fine rapporto, la società riconosce ai propri dipendenti altri benefici che includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico, limitatamente a taluni ex dipendenti durante il periodo di quiescenza.

Anche per tali benefici, la passività viene valutata sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione.

Alla Data di Transizione, è stato pertanto rideterminato il valore dei suddetti fondi, nonché il costo relativo per ciascun esercizio. In particolare gli utili e le perdite attuariali sono stati iscritti nelle altre componenti del conto economico complessivo, il service cost è stato iscritto nella voce del “Costo del personale” e l'interest cost è stato iscritto nella voce “Oneri finanziari”.

Dettaglio delle principali riclassifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017, nonché al conto economico complessivo relativo all'esercizio 2017.

Allegati



ALLEGATO 1:

Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2017 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS

Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2017
redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed
esposta secondo lo schema UE IFRS

(in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Avviamento | 1.647 |
| Attività immateriali | 149 |
| Immobili, impianti e macchinari | 44 |
| Partecipazioni | 3 |
| Attività per imposte anticipate | 4.581 |
| Altre attività non correnti | 37.011 |
| TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI | 43.435 |

ATTIVITÀ CORRENTI

| | |
|---------------------------------|----------------|
| Crediti commerciali | 270.266 |
| Crediti per imposte correnti | 1.016 |
| Attività finanziarie correnti | 14 |
| Altre attività correnti | 16.939 |
| Disponibilità liquide | 804 |
| TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI | 289.039 |

TOTALE ATTIVITÀ

332.474

PATRIMONIO NETTO

| | |
|--------------------------------|----------------|
| Capitale sociale | 20.200 |
| Riserve | 83.001 |
| Riserva OCI | - |
| Risultato netto dell'esercizio | - |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 103.201 |

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

| | |
|---------------------------------------|--------------|
| Fondi per rischi e oneri non correnti | 347 |
| Benefici ai dipendenti | 900 |
| Passività per imposte differite | 201 |
| Altre passività non correnti | 6.769 |
| TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI | 8.217 |

PASSIVITÀ CORRENTI

| | |
|-----------------------------------|----------------|
| Fondi per rischi e oneri correnti | 500 |
| Debiti commerciali | 183.241 |
| Passività finanziarie correnti | 20.527 |
| Passività per imposte correnti | 412 |
| Altre passività correnti | 16.376 |
| TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI | 221.056 |

TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

332.474

| Rettifiche UE IFRS | | Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2017 redatta in accordo con gli UE IFRS |
|--------------------|-----------------------------------|--|
| AVVIAMENTO | TFR E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI | |
| 1.069 | - | 2.716 |
| - | - | 149 |
| - | - | 44 |
| - | - | 3 |
| (238) | 91 | 4.434 |
| - | - | 37.011 |
| 831 | 91 | 44.357 |
| - | - | 270.266 |
| - | - | 1.016 |
| - | - | 14 |
| - | - | 16.939 |
| - | - | 804 |
| - | - | 289.039 |
| 831 | 91 | 333.396 |
| - | - | 20.200 |
| 831 | (249) | 83.583 |
| - | - | - |
| - | - | - |
| 831 | (249) | 103.783 |
| - | - | 347 |
| - | 340 | 1.240 |
| - | - | 201 |
| - | - | 6.769 |
| - | 340 | 8.557 |
| - | - | 500 |
| - | - | 183.241 |
| - | - | 20.527 |
| - | - | 412 |
| - | - | 16.376 |
| - | - | 221.056 |
| 831 | 91 | 333.396 |

ALLEGATO 2:

Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017
redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed
esposta secondo lo schema UE IFRS

(in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Avviamento | 1.112 |
| Attività immateriali | 547 |
| Immobili, impianti e macchinari | 68 |
| Partecipazioni | 3 |
| Attività per imposte anticipate | 3.607 |
| Altre attività non correnti | 37.059 |
| TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI | 42.396 |

ATTIVITÀ CORRENTI

| | |
|---------------------------------|----------------|
| Crediti commerciali | 242.138 |
| Crediti per imposte correnti | 584 |
| Attività finanziarie correnti | 1.541 |
| Altre attività correnti | 12.276 |
| Disponibilità liquide | 1.278 |
| TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI | 257.817 |

TOTALE ATTIVITÀ

300.213

PATRIMONIO NETTO

| | |
|--------------------------------|----------------|
| Capitale sociale | 20.200 |
| Riserve | 66.841 |
| Riserva OCI | - |
| Risultato netto dell'esercizio | 18.570 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 105.611 |

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

| | |
|---------------------------------------|--------------|
| Fondi per rischi e oneri non correnti | 560 |
| Benefici ai dipendenti | 878 |
| Passività per imposte differite | 151 |
| Altre passività non correnti | 5.897 |
| TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI | 7.486 |

PASSIVITÀ CORRENTI

| | |
|-----------------------------------|----------------|
| Fondi per rischi e oneri correnti | 454 |
| Debiti commerciali | 173.800 |
| Passività finanziarie correnti | 534 |
| Altre passività correnti | 12.328 |
| TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI | 187.116 |

TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

300.213

Rettifiche UE IFRS

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31
dicembre 2017 redatta in accordo con gli UE IFRS

AVVIAMENTO

TFR E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI

| | | |
|--------------|--------------|----------------|
| | | |
| 1.604 | - | 2.716 |
| - | - | 547 |
| - | - | 68 |
| - | - | 3 |
| (338) | 104 | 3.373 |
| - | - | 37.059 |
| 1.266 | 104 | 43.766 |
| - | - | 242.138 |
| - | - | 584 |
| - | - | 1.541 |
| - | - | 12.276 |
| - | - | 1.278 |
| - | - | 257.817 |
| 1.266 | 104 | 301.583 |
| - | - | 20.200 |
| 831 | (249) | 67.423 |
| - | (23) | (23) |
| 416 | (13) | 18.973 |
| 1.247 | (285) | 106.573 |
| - | - | 560 |
| - | 389 | 1.267 |
| 19 | - | 170 |
| - | - | 5.897 |
| 19 | 389 | 7.894 |
| - | - | 454 |
| - | - | 173.800 |
| - | - | 534 |
| - | - | 12.328 |
| - | - | 187.116 |
| 1.266 | 104 | 301.583 |

ALLEGATO 3:

Riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS

Conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposto secondo lo schema UE IFRS

(in migliaia di Euro)

| | |
|--|------------------|
| Ricavi | 921.888 |
| Altri ricavi e proventi | 3.223 |
| TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI | 925.111 |
| Costi per materie prime, di consumo e merci | (370.798) |
| Costi per servizi | (515.903) |
| Costi del personale | (7.467) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | (596) |
| Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti | (3.819) |
| Altri costi operativi | (2.265) |
| TOTALE COSTI | (900.848) |
| RISULTATO OPERATIVO | 24.263 |
| Proventi finanziari | 1.248 |
| Oneri finanziari | (17) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 25.494 |
| Imposte | (6.924) |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A) | 18.570 |
| COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO | |
| Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti | - |
| Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti | - |
| Altre componenti | - |
| TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (B1) | - |
| COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO | |
| Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> | - |
| Effetto fiscale su variazione fair value derivati <i>cash flow hedge</i> | - |
| Altre componenti | - |
| TOTALE DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NEL CONTO ECONOMICO (B2) | - |
| TOTALE ALTRI UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)= (B1)+(B2) | - |
| TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A)+(B) | 18.570 |

Rettifiche UE IFRS

Conto economico complessivo dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2017 redatto in accordo con gli UE
IFRS

| AVVIAMENTO | TFR E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI | |
|------------|-----------------------------------|------------------|
| - | - | 921.888 |
| - | - | 3.223 |
| - | - | 925.111 |
| - | - | (370.798) |
| - | - | (515.903) |
| - | 4 | (7.463) |
| 535 | - | (61) |
| - | - | (3.819) |
| - | - | (2.265) |
| 535 | 4 | (900.309) |
| 535 | 4 | 24.802 |
| - | - | 1.248 |
| - | (21) | (38) |
| 535 | (17) | 26.012 |
| (119) | 4 | (7.039) |
| 416 | (13) | 18.973 |
| | | |
| - | (31) | (31) |
| - | 8 | 8 |
| - | - | - |
| - | (23) | (23) |
| | | |
| - | - | - |
| - | - | - |
| - | - | - |
| - | - | - |
| - | (23) | (23) |
| 416 | (36) | 18.950 |

Attestazione di bilancio

1. I sottoscritti Rudi Oss e Michele Pedrini di Dolomiti Energia SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2018.
2. Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trento, 28 marzo 2019

Il Presidente
Rudi Oss

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

Relazioni



Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Dolomiti Energia S.p.a.

Signori Azionisti,

al Collegio Sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal Codice Civile e dalle altre norme di legge, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Evidenziamo, inoltre, che a far data dal 27 febbraio 2018, a seguito della conclusione delle operazioni di quotazione sul mercato regolamentato irlandese del prestito obbligazionario denominato "Dolomiti Energia SpA € 5,000,000 1.05 per cent. Fixed Rate Notes due 2022" e della conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (nel proseguo anche "EIP") da parte di Dolomiti Energia S.p.A., il Collegio Sindacale ha anche assunto il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, previsto dall'articolo 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di mag-

giore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il Consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio Sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire se non evidenziare come, al fine di mitigare in misura ancora maggiore il rischio regolatorio, vada valutata l'opportunità di rafforzare i presidi interni per il monitoraggio, analisi e coordinamento degli adempimenti con riferimento alle normative specifiche di settore.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo svolto, nel nostro ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, i compiti e le funzioni previste dall'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire. Per quanto attiene, nello specifico, all'informativa al Consiglio di amministrazione dell'esito della revisione legale ed alla trasmissione allo stesso della relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata delle eventuali osservazioni del Comitato - previste dalla lettera a) del comma 1 del citato articolo 19 - diamo atto:

- di aver ricevuto copia della relazione della società di revisione redatta ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, che esprime un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio;
- di aver ricevuto la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, dalla quale non emergono elementi da riportare nella presente relazione, e che verrà trasmessa quanto prima al Consiglio di amministrazione con le eventuali nostre osservazioni.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Per quanto riguarda pareri e proposte motivate rilasciate a sensi di legge dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2018 segnaliamo quanto segue:

- in data 9 aprile 2018, in conseguenza dell'assunzione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico da parte della Società, abbiamo redatto la proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti in ordine all'integrazione della proposta per le attività di revisione legale per gli esercizi 2018-2025;
- in data 12 luglio 2018 abbiamo rilasciato al Consiglio di amministrazione il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, c.c. sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- in data 13 dicembre 2018 abbiamo rilasciato all'Assemblea il parere del Collegio Sindacale previsto dall'art.2441, comma 6, c.c. sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni sottoscritte con conferimento in natura da parte del Comune di Molveno.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il quale presenta un patrimonio netto pari ad € 105.764.781, comprensivo dell'utile di esercizio pari ad € 12.293.483.

Come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, evidenziamo che il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, per effetto dell'assunzione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico da parte di Dolomiti Energia S.p.A., è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati da parte dell'Unione Europea.

La Società, nelle note illustrative al bilancio alle quali rimandiamo, ha riportato le informazioni richieste dall'IFRS 1 in merito agli impatti che la transizione ai principi contabili IAS/IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica della Società.

Per effetto della transizione ai principi contabili internazionali non è più richiesto il consenso del Collegio Sindacale all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento (Euro 3.489.772 al 31 dicembre 2018), che non è più soggetto ad ammortamento ma che deve essere sottoposto, con cadenza almeno annuale, ad un processo di valutazione ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore (cosiddetto impairment test). Parimenti, non è richiesto il consenso del Collegio nemmeno per l'iscrizione dei costi di sviluppo, che al 31 dicembre 2018 risultano iscritti tra le attività immateriali per Euro 592 mila.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si segnala, infine, che come indicato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione, la Società, ai sensi dell'articolo 6, comma, 1, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254, si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria prevista dall'articolo 3 del citato decreto.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Trento, 11 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente
dott. Stefano Tomazzoni

Sindaco effettivo
rag. Andrea Mora

Sindaco effettivo
dott.ssa Anna Postal



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Dolomiti Energia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Aspetti chiave
Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Accuratezza dei ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e gas

Nota 2.3 "Criteri di valutazione" voce "Riconoscimento dei ricavi" delle note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

I ricavi di Dolomiti Energia SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 includono ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e di gas per complessivi Euro 802.118 migliaia. Il valore di tali ricavi è determinato sulla base delle condizioni contrattuali definite con i clienti finali e delle specifiche disposizioni tariffarie e normative stabilite dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il riconoscimento dei ricavi per la vendita di energia elettrica e di gas è considerato un aspetto chiave della revisione in considerazione della complessità del sistema di bollettazione, caratterizzato dall'elevata numerosità dei clienti finali, da un elevato volume di dati da processare, con combinazioni di tariffe e componenti prezzo diversificate.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno della Società relativo al riconoscimento dei ricavi di vendita di energia elettrica e di gas avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi di processi aziendali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti, mediante lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli rilevanti posti in essere dalla Società.

Inoltre, per un campione di bollette a clienti finali abbiamo svolto procedure di validità per accertare i dati di consumo indicati in bolletta, la corretta applicazione delle condizioni contrattualmente definite con i clienti e l'incasso della bolletta.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Energia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Gli amministratori della Dolomiti Energia SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Verona, 11 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini', written in a cursive style.

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

